...no
...cipio di Trieste
...eteria Generale
...ato

TRIESTE, Sabato 8 Ag...
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7046
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Travolgente impeto dell'avanzata nel Caucaso

A pochi chilometri dalla regione petrolifera

Armavir, Timocevsk e Jeisk conquistate d'assalto

Attività esplorativa e di artiglierie sul fronte egiziano

Le retrovie nemiche violentemente bombardate

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 7 agosto 1942 XX: Bollettino 801:

Attività esplorativa e di artiglierie sul fronte dell'Egitto. L'aviazione dell'Asse ha portato la sua offesa sulle retrovie nemiche, colpendo accampamenti e colonne in movimento. In duelli aerei, 3 «Curtiss» e 1 «Hurricane» sono stati abbattuti dai cacciatori tedeschi.

Sugli aerodromi di Micabba e Ta Venezia, bombardieri nostri e germanici hanno colpito attrezzature e velivoli al suolo.

Ultimo tragico appello della «Stella Rossa»

Roma, 7

La *Stella Rossa* dopo aver constatato la precarietà della situazione dell'Esercito rosso e dopo aver ricordato l'ordine dato recentemente da Stalin alle truppe perchè non cedano più neanche un palmo di terra di fronte all'incalzare delle forze dell'Asse, rivolge un ultimo tragico appello alle truppe esortandole a fermarsi. Il giornale termina il suo appello con le seguenti parole: *«Basta! nessun soldato sovietico deve più lasciare il terreno su cui si trova».*

Il corrispondente londinese dell'*Afton Tidningen* afferma che il Parlamento britannico si è messo in ferie in un'atmosfera di profonda tensione

La situazione a sud di Stalingrado

peggiora di ora in ora per Timocenko

Berna, 7

A tarda ora della notte una corrispondenza da Mosca dell'Agenzia ufficiosa britannica invia un dispaccio nel quale è detto che Timocenko, facendo fronte alla spinta germanica contro Stalingrado, ha subito un grave scacco. Dopo una lotta di carri armati durata tre giorni, i Tedeschi avanzano a cavallo della ferrovia Crasnodar-Stalingrado, a 150 km. a sud-ovest della città. Nell'ansa del Don le truppe tedesche si sono concentrate e rafforzate e sono pronte a lanciarsi all'attacco per costituire nuove teste di ponte lungo il Don.

Superiorità tedesca

Il corrispondente da Mosca dell'*Exchange Telegraph* in un dispaccio trasmesso in serata dice tra l'altro: «Tanto nel Caucaso del nord quanto a sud di Stalingrado la situazione è ulteriormente peggiorata per i Russi. Nel Caucaso del nord i Tedeschi hanno registrato altri successi. A sud del Don hanno occupato Jeisk e Armavir. Von Bock ha fatto affluire nuovi rinforzi specialmente trasportati con giganteschi aeroplani da trasporto «Junker» per cui la superiorità del nemico è diventata più che schiacciante. Le truppe russe costituite soprattutto da Cosacchi oppongono una resistenza che ha del fanatico. Le linee di comunicazione sovietiche hanno potuto essere nuovamente alquanto migliorate ciò che permette a Timocenko di evitare l'aggiramento di grandi unità. I combattimenti nel Caucaso del nord sono particolarmente violenti in due settori. Mentre nel settore ovest, l'ala sinistra delle Armate di Timocenko appoggiate alla costa del Mare d'Azov resiste per mantenere le sue posizioni, la situazione dell'ala destra è precaria. D'altra parte von Bock continua a lanciare piccole colonne ed anche paracadutisti nonchè truppe trasportate con grandi aeroplani per disorganizzare le retrovie dei Russi. La situazione a sud di Stalingrado peggiora di ora in ora».

Il corrispondente da Mosca dell'*United Press* telegrafa a sua volta: «L'avanzata principale delle Armate germaniche si effettua a sud del Don su una distanza da 60 a 80 km. per cui i distaccamenti verrebbero a trovarsi in una situazione alquanto delicata se i Russi fossero in condizione di contrattaccare di fianco facendo appello alle loro forze blindate.

Gli allarmi a Londra

Il *Times* ha pubblicato stamane le seguenti notizie ricevute dal suo inviato speciale al fronte russo: «A sud di Stalingrado l'Armata rossa è costretta a ritirarsi ulteriormente. La città stessa è in pericolo. Benchè i Russi siano andati più volte al contrattacco, non è loro riuscito di arrestare la marcia del nemico nè di impedire che questi ricevesse nuovi rinforzi.

Il collaboratore militare del *Daily Express* è allarmatissimo e scrive che Timocenko si è ora ritirato abbastanza e che è venuto per lui il momento di pensare ad una ostinata resistenza se egli non vuole che tutto sia perduto. Stalingrado è minacciata. Già oggi le comunicazioni fra i gruppi di Armate sovietiche, orientale e occidentale, sono in pari, compromesse.

Perchè Timocenko non agisce? Il commentatore militare alla radio russa, colonnello Gabriloff ha dichiarato ieri sera, che «senza dubbio la situazione si è aggravata ed i Tedeschi dimostrano una superiorità indiscutibile non solo nell'aria, ma anche in quanto riguarda i carri armati in tutti i settori del fronte»

I quattro piani principali ventilati alla conferenza di Mosca

Berna, 7

Il corrispondente da Londra del *Journal de Génève* si occupa della conferenza di Mosca, sulla quale la propaganda interalleata batte la grancassa, e scrive tra l'altro: Benchè questa riunione sia presentata come un semplice scambio di idee, non vi è dubbio che si tratta di una vera conferenza sorta per esaminare le misure atte ad alleviare la Russia dalla pressione germanica. Sono stati presi in considerazione quattro piani principali: 1) creazione di un secondo fronte in occidente; 2) una grande offensiva aerea contro la Germania; 3) intensificazione delle consegne all'Esercito rosso; 4) invio sul fronte dell'Est di forze inglesi ed americane. A Londra — continua il corrispondente — si è concordi nel ritenere che qualcosa deve accadere. Secondo le ultime informazioni si apprende però che l'intervento delle grandi masse di riserva di cui dispone il Maresciallo Timocenko e delle quali si era tanto parlato, si è infine prodotto, e a Londra si spera che questo possa modificare l'aspetto della battaglia. Il che conferma che la conferenza di Mosca non è nè più nè meno che un'altra presa in giro dei Sovieti.

Secondo notizie date da corrispondenti nordamericani, Stalin avrebbe iniziato una nuova epurazione per «liquidare» tutti gli elementi che hanno osato attirare la sua attenzione sulla gravità della situazione militare.

VERSO CRASNODAR

All'inseguimento del nemico

Berlino, 7

Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella regione del Caucaso, truppe germaniche e romene inseguono il nemico, sotto un grande calore e con eccezionali marce della fanteria, in direzione di Crasnodar. La città di Timocevsk, situata su un crocicchio ferroviario, è stata conquistata.

Truppe celeri hanno raggiunto, partendo dalle teste di ponte sul Cuban, la regione a 50 km. a nord-est di Maicop. Più ad est, il grosso di una Divisione sovietica è stato annientato nel corso di un tentativo di sfondamento.

Attacchi diurni e notturni dell'Arma aerea sono stati condotti contro colonne ed impianti ferroviari dei Sovietici sulle coste del Mar Nero, sui contrafforti settentrionali del Caucaso e sul gomito inferiore del Volga.

A nord del Sal, formazioni germaniche e romene si trovano in combattimento con forze nemiche, giunte di fresco. Durante la difesa da contrattacchi, sono qui stati distrutti, solo nella giornata di ieri, da una Divisione corazzata, 51 carri armati pesanti.

Nella grande ansa del Don, il nemico ha replicato i suoi vani attacchi. Nella regione di Rjev, i Sovietici hanno proseguito i loro attacchi disperati di alleggerimento.

Poderose forze aeree da combattimento e da picchiata, nonchè unità dell'artiglieria contraerea hanno fornito alle formazioni dell'Esercito nel corso di duri combattimenti difensivi, un efficace alleggerimento. Il nemico ha subito alte perdite in uomini e materiale.

Nel Golfo di Finlandia, nella zona di mare di Laransaari, è stato affondato a colpi di bomba un battello di sorveglianza sovietico; 4 altre unità ed un dragamine sono stati danneggiati. Nell'estremo nord, l'Arma aerea ha colpito con bombe di grosso calibro accampamenti sovietici della Penisola dei Pescatori, nonchè postazioni di batterie a sud-ovest di Murmansk.

Sul fronte orientale ieri sono stati fatti precipitare in duelli aerei e dall'artiglieria contraerea 138 apparecchi nemici. 8 nostri velivoli sono andati perduti.

Alcuni apparecchi britannici hanno compiuto, nel corso della giornata di ieri, da grande altezza, voli di molestia sulla Germania sud-occidentale ed occidentale. Nella scorsa notte, l'Arma aerea britannica ha condotto nuovamente i suoi attacchi su quartieri abitati di parecchie città della regione industriale renano-westfalica. La popolazione civile ha avuto alcune perdite. Da bombe dirompenti ed incendiarie sono stati provocati danni alle cose e ad edifici. La caccia notturna ha abbattuto 7 dei bombardieri attaccanti.

Nella lotta contro la Granbretagna l'Arma aerea ha attaccato con bombe di grosso calibro, nella giornata di ieri, impianti di importanza bellica nell'Inghilterra sud-occidentale. Nella notte sul 7 agosto sono stati attaccati impianti portuali e d'armamento dell'Inghilterra orientale e sulle coste orientali della Scozia. Sono stati osservati parecchi grandi incendi. Tutti i velivoli hanno fatto ritorno alle loro basi di partenza.

Nelle ultime 24 ore, sul fronte dell'istmo dell'Aunus e careliano le truppe finniche hanno respinto tutti i reiterati attacchi compiuti, tanto su vasti settori quanto localmente, da unità sovietiche così che la situazione rimane immutata. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Uhtua, l'artiglieria finnica ha distrutto con precisi tiri fortini e nidi offensivi sovietici provocando altresì incendi di foreste che hanno causato lo scoppio di vasti campi minati degli avversari e di depositi di munizioni prossimi alle postazioni dell'artiglieria rossa. Le forze aeree finniche hanno abbattuto un caccia rosso su Bukawarvi e due caccia sul Golfo di Finlandia.

L'occupazione di Jeisk e Armavir

Berlino, 7

Nel corso delle operazioni sul fronte a sud del Don, sono state conquistate d'assalto le città di Jeisk e di Armavir.

In marcia verso Maicop

TUTTI I SISTEMI DI DIFESA

travolti dalla valanga tedesca

Berlino, 7

Una dietro l'altra le città del Caucaso, ribattezzate dai Sovieti per onorare le stelle di prima grandezza del firmamento comunista, cadono in potere degli alleati che da 40 giorni conducono una strabiliante offensiva, dinanzi alla quale si sfasciano come castelli di cartapesta sotto una raffica di vento tutti i sistemi di difesa predisposti dal nemico.

Il rogo di Timocensk

Dopo Voroscilovsk è venuta ora la volta di Timocensk, feudo morale del Maresciallo Timocenko, impegnato nella disperata battaglia per la conservazione dell'importantissimo centro industriale a cui Stalin fece l'alto onore di imporre il suo nome, Timocensk, all'arrivo delle fanterie tedesche e slovacche bruciava come un fascio di sterpi secchi nella notte serena, che con la sua dolcezza pareva dovesse smorzare il fragore della guerra in cammino nella valle del Cuban. Uno spettacolo niente affatto nuovo per i soldati, che non dimenticheranno le sensazioni provate di fronte ai roghi di Rostov, di Bataisk, di tanti altri paesi e villaggi superati nel corso dell'avanzata.

D'altra parte non si trattava di una città nel senso europeo della parola, ma di borgata di vaste proporzioni composta di un migliaio di vecchie case e di qualche fabbrica di recente costruzione con un paio di raffinerie di petrolio più che modeste. Il valore della conquista è dato più che altro dalla posizione in cui si trova Timocensk rispetto al fiume Cuban e alla regione dei giacimenti petroliferi; posizione dominante, posizione-chiave tale da assicurare a chi la occupa anche possibilità strategiche e tattiche.

Una Divisione annientata

Nelle ultime 24 ore l'ala destra dello schieramento alleato era riuscita ad avanzare considerevolmente a ritmo assai veloce verso mezzogiorno come lo dimostra questo semplice dato: da Ticoriezk occupata nelle prime ore dell'alba di ieri a Timocensk raggiunta durante la scorsa notte, corre una distanza di circa 80 km., i quali vennero percorsi sempre combattendo, sia pure contro un nemico moralmente e spiritualmente indebolito.

Le forze del centro, dal canto loro, proseguono con grande successo il duplice movimento iniziato con l'occupazione di Voroscilovsk. La colonna che ha superato il corso inferiore del Cuban congiungente il Mar Caspio al Mar Nero combatte già ai piedi delle montagne: l'altra diretta a occidente dilaga nel paese dei Cosacchi nel settore di Armavir, dove nella giornata di ieri si ebbero i combattimenti più aspri finora svoltisi sotto il cielo del Caucaso.

Ad est della suddetta linea, un buon nerbo di truppe sovietiche continuamente sfuggite ad ogni contatto di fuoco con i reparti germanici che le venivano inseguendo da oltre una settimana, sono state infine aggirate e rinchiuse in una sacca delimitata da alture formanti una specie di anfiteatro. Saldato l'anello per la centesima volta da quando è cominciata la guerra di Russia, sarà condotta a termine una vasta operazione di annientamento; centinaia di aeroplani e di cannoni bombardarono per ore e ore il nemico circondato, demoralizzandolo al punto di spingerlo addirittura alla disperazione. Poi, allorchè il Comando germanico a breve distanza dal fallimento di un tentativo di sortita, giudicò fosse giunto il momento propizio, i reparti d'assalto partirono all'attacco e l'episodio si avviò alla sua logica conclusione. Nella sacca eliminata si trovavano gli effettivi di una Divisione sovietica e alcuni squadroni di cavalleria.

La lotta per i pozzi

Le forze corazzate tedesche marciano ora verso la vicina Maicop. I giacimenti petroliferi del Caucaso occidentale sono entrati nel raggio delle operazioni ed uno fra gli obiettivi di maggiore importanza di questa vittoriosa offensiva sta per essere raggiunto. La regione di Maicop è collinosa, percorsa da vari affluenti del Cuban che in molti punti si allargano fino a raggiungere un'ampiezza di un centinaio di metri, quasi totalmente priva di strade. In teoria non si presterebbe a una avanzata veloce come quella alla quale il mondo viene assistendo dalla presa di Rostov in poi; in pratica, però, la penetrazione germanica si sviluppa con una rapidità meravigliosa come si deduce dalle notizie pervenute in serata.

Pochi chilometri ancora rimangono da superare e poi le truppe della Nuova Europa si impadroniranno della zona dove stando alle orgogliose affermazioni fatte durante lo scorso inverno da Stalin agli Anglosassoni, l'Esercito sovietico non le avrebbe lasciato mai giungere a costo di sacrifici fino all'ultimo uomo sui campi di battaglia.

Indubbiamente, però, prima di conquistare Maicop e i pozzi occorrerà combattere. I bolscevichi fanno appello alle loro superstiti energie per contrastare il passo al nemico, ma la superiorità germanica di uomini e di mezzi appare talmente schiacciante, da non consentire il minimo dubbio circa l'esito dell'azione in via di svolgimento. Si suppone che nell'ora suprema quando si vedranno costretti ad abbandonare la regione di Maicop e quella di Grozni i Russi cercheranno di inutilizzare i pozzi incendiandoli oppure ostruendoli dopo aver fatto saltare con la dinamite gli impianti. Questo aspetto della situazione non preoccupa affatto il Comando germanico, il quale mira soltanto all'esecuzione dei propri piani militari. Si constata tuttavia che al seguito delle truppe operanti nel Caucaso marciano numerosi specialisti incaricati di provvedere il più rapidamente possibile alla riattivazione dei giacimenti

Cesare Rivelli

Si allarga il raggio di azione

15 navi affondate dagli "U. Boote,,

in Atlantico e davanti alle coste africane

Berlino, 7

Nel corso della conferenza della stampa estera è stato comunicato che sottomarini germanici hanno affondato in Atlantico e dinanzi alle coste occidentali dell'Africa 15 navi nemiche per complessive 103.000 tonnellate, come pure un cacciatorpediniere e un'unità leggera della scorta. L'Arma subacquea tedesca ha dunque riportato nuove importanti vittorie. Le navi nemiche sono state affondate in Atlantico e anche davanti alla costa africana: ciò conferma ancora una volta che i sottomarini germanici allargano sempre più il loro micidiale raggio di azione e nessuna rotta, per quanto lontana, può considerarsi sicura. Conferma anche che, contrariamente all'affermazione della propaganda anglosassone, la lotta contro gli «squali dell'Asse» è assolutamente inefficace e che pertanto hanno ragione gli utopisti a chiedere a gran voce la soppressione del sistema dei convogli e la costruzione immediata di una gigantesca flotta aerea da trasporto. Il progetto dell'armatore Kayser — osserva sarcasticamente la *National Zeitung* — è stato liquidato da un altro costruttore il quale ha presentato non più tardi di ieri alla competente Commissione del Senato il modello di un super-idrovolante, i cui motori dovrebbero sviluppare una forza di 50.000 cavalli e sarebbe in grado di trasportare quindi da Terranova alle isole britanniche 4 mila uomini. Basterebbero 2 mila di tali apparecchi per portare in Inghilterra o in qualsiasi altro Paese del mondo un intero Corpo di spedizione con relativi armamenti. Sarebbe questo un metodo infallibile per vincere dall'oggi all'indomani la guerra. La flotta subacquea tedesca resterebbe d'un tratto disoccupata.

«In fatto di illusionismo — conclude l'organo di Göring — la propaganda della Repubblica stellata è senza dubbio imbattibile. Circa i progetti aeronautici, non sarà superfluo ricordare che anche in questo campo le Potenze dell'Asse realizzano dei successi reali facilmente controllabili, e uno di questi è molto recente; il volo Roma-Tokio-Roma.

L'olocausto di Bruno austeramente rievocato

Il Duce con i familiari a San Cassiano - L'inaugurazione della stele sul posto della sciagura

Forlì, 7

I riti in memoria di Bruno Mussolini si sono svolti in Forlì tra la commossa rievocazione del popolo. Alle ore 9 alla stazione ferroviaria è giunto il Duce accompagnato da Donna Rachele, dalla vedova di Bruno, dalla contessa Ciano e da Vittorio con la consorte. Sono stati ricevuti dal conte Galeazzo Ciano e dal Segretario del Partito il quale precedentemente, col Segretario federale di Forlì si era recato a Predappio a deporre, a nome del Partito una corona di alloro sulla tomba di Bruno. Hanno quindi proseguito per il cimitero di San Cassiano in Pennino ove, in stretta intimità, il Duce ed i familiari hanno sostato dinanzi alla tomba di Bruno assistendo ad una Messa nella cripta.

Una Messa all'aeroporto

A Forlì, all'aeroporto «Luigi Ridolfi», alle ore otto, è stata celebrata una Messa alla quale ha presenziato con le rappresentanze forlivesi il generale Porro comandante di Squadra aerea.

Alle ore 10 nella cattedrale di Forlì è stata celebrata una Messa solenne di requiem. Il tempio era parato a lutto ed ai lati delle ampie navate erano schierati in armi reparti della G.I.L. con una rappresentanza del campo nazionale graduati, ed intorno al tumulo che sorgeva al centro della chiesa, erano avieri, fanti e militi insieme ad altre rappresentanze armate del presidio. Ai lati dell'altare maggiore erano le insegne del Fascismo forlivese con il labaro della 82.a Legione Benito Mussolini, ed i labari dei reparti d'arma e delle associazioni combattentistiche. Il popolo e le rappresentanze dei Gruppi rionali e dei Fasci femminili si assiepavano lungo le due navate laterali. Sul tumulo era stato deposto un fascio di fiori con il nastro azzurro, e di fronte era l'attendente del capitano Bruno Mussolini. Hanno presenziato al rito religioso il Segretario del Partito, il generale Porro, in rappresentanza del sottosegretario al Ministero della Aeronautica, il Prefetto, il Federale, il senatore Morgagni, il cons. naz. Mezzasoma, il vicecomandante della G.I.L. Sellani, le ispettrici del Partito e della G.I.L., nonchè le autorità e gerarchie provinciali, e folte rappresentanze, fra le quali reduci e combattenti. Erano inoltre presenti il comm. Thaon di Revel per la direzione dei Fasci all'estero, l'ispettore conte Laderchi, con i gagliardetti, i segretari ed i gerarchi dei Fasci italiani in Germania. La Messa solenne è stata celebrata dal vicario della diocesi assistito dal vescovo che ha impartito l'assoluzione al tumulo mentre i reparti della G.I.L. e delle Forze armate presentavano le armi.

Al termine della funzione nella cattedrale, il Segretario del Partito ha raggiunto il Collegio aeronautico della G.I.L. che si intitola al nome di Bruno Mussolini e seguito dalle autorità e dalle rappresentanze, nella sala del Planetario ha reso omaggio alla stele di Bruno, deponendo una corona di alloro al nome del Direttorio del Partito nazionale fascista. Altre corone sono state deposte per il sottosegretario di Stato all'Aeronautica, per l'Aeronautica e per le Camicie nere forlivesi. Indi nell'aula magna alla presenza degli organizzati della G.I.L., dei partecipanti al campo nazionale graduati e delle Giovani italiane che prendono parte alle gare nazionali dei Ludi Juveniles del lavoro, il colonnello pilota More, comandante del Collegio, ha rievocato l'eroico sacrificio del capitano Bruno Mussolini che un anno fa incontrò morte gloriosa.

L'alloro del Campidoglio

Successivamente il Segretario del Partito ha consegnato i libretti di risparmio offerti dalla Federazione dei Fasci di combattimento agli orfani di guerra ed ai figli dei combattenti bisognosi del Fascio di Forlì. L'Ecc. Vidussoni si è intrattenuto affabilmente con i presenti, ai quali ha recato parole di incitamento e di conforto. Indi il Segretario del Partito, accompagnato dal vicecomandante della G.I.L. Sellani, ha visitato anche la sede ove si svolgono le gare dei Ludi Juveniles del lavoro.

Sulla tomba di Bruno a Predappio il Vicegovernatore Uccelli ha deposto l'alloro del Campidoglio. Nel pomeriggio si sono recati a Predappio ove hanno reso omaggio alla tomba di Bruno, alcuni Segretari dei Fasci italiani in Germania ed una piccola rappresentanza di operai italiani residenti nella Nazione amica. I dirigenti e gli operai che hanno compiuto il rito nel cimitero di San Cassiano in Pennino, conobbero il capitano Bruno Mussolini ed ebbero da lui affettuoso interessamento in occasione di un viaggio che egli compì prima dell'eroico sacrificio. Erano accompagnati dall'ambasciatore Dino Alfieri.

Il commosso rito di Pisa

Pisa, 7

Stamane, nell'ora e nel luogo ove accadde la sciagura, con austero rito, improntato a carattere militare, presenti le autorità e gerarchie del Governo e del Partito, è stata inaugurata la colonna in travertino, che ricorda i gloriosi Caduti: comandante pilota Bruno Mussolini e i suoi eroici compagni di volo: tenente pilota Vitalini Sacconi Francesco e maresciallo motorista Trezzini Angelo. Il ricordo, eretto per iniziativa del Comune e progettato dall'accademico Marcello Piacentini, è costituito da una colonna spezzata che porta scolpita in alto l'aquila romana, sotto la quale è posta la seguente semplice ma significativa leggenda: «Qui il giorno 7 agosto 1941 XIX perirono, in un incidente di volo, il capitano pilota Bruno Mussolini, atlantico, il tenente pilota Francesco Vitalini Sacconi ed il maresciallo motorista Angelo Trezzini, atlantico. Un anno dopo, questa colonna fu eretta a imperituro ricordo dei tre caduti per la Patria». *Tutto il Fascismo ed il popolo pisano hanno così partecipato, in devoto raccoglimento, al rito, presenti: il Vicesegretario del Partito Farnesi, il sottosegretario all'Interno Buffarini Guidi, il sottosegretario all'Aeronautica Fougier, il Prefetto di Pisa con tutte le autorità e gerarchie provinciali, i Segretari federali di Pisa e di Livorno. Sul luogo erano ammassate le forze del Fascismo pisano, le organizzazioni giovanili, la massa compatta dei lavoratori e del popolo e un battaglione di formazione delle Forze armate. La stele era avvolta nel tricolore e sul piedistallo erano state deposte corone di alloro del Segretario del Partito, dei sottosegretari di Stato all'Interno ed all'Aeronautica. Ai lati erano due picchetti armati di avieri che rendevano gli onori.*

Il Vicesegretario del Partito, dopo gli squilli di attenti, ha esaltato il sacrificio di Bruno e dei suoi compagni di volo caduti per la gloria della Patria e per una Italia sempre più grande nel vaticinio profetico del Duce. In nome del Partito ha quindi inaugurata la stele che è affidata alla gente di questa terra che la onorerà con la sua fede e con la sua operante quotidiana passione. Dopo l'appello dei Caduti, cui ha risposto un possente «Presenti!», l'arcivescovo di Pisa ha impartito la benedizione alla stele. Successivamente la massa degli squadristi ha sfilato dinanzi alla colonna.

La cerimonia a San Remo al convalescenziario dell'Aeronautica

San Remo, 7

Ricorrendo il primo anniversario della morte del capitano Bruno Mussolini, stamane si è svolta una austera cerimonia nel parco del grandioso convalescenziario del Ministero dell'Aeronautica, che sorge sull'incantevole collina del Berigo, e al quale per ordine del Duce sono stati e saranno devoluti i proventi dei diritti d'autore del libro: «Parlo con Bruno». Poco prima del rito gli ufficiali e i soldati erano schierati dinanzi al busto di Bruno che sorge sotto un ampio pergolato di glicini e di fiori. Poco dopo giungevano il Podestà, in rappresentanza del Prefetto, il Federale e il colon. Shaltenbland, direttore del convalescenziario germanico di Villa Zirino, accolti dal direttore del convalescenziario e dalle altre autorità e dai rappresentanti delle Forze armate. Al segnale d'attenti due ufficiali tra la commozione dei presenti, hanno deposto una corona di alloro, con bacche dorate, alla base del busto, poscia il colonnello medico dell'Aeronautica Pedrazzi ha fatto l'appello del capitano Bruno Mussolini. La breve e austera cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Federale.

La viva fiera commozione degli Italiani in Grecia

Atene, 7

Gli Italiani residenti in Grecia hanno ricordato con viva e fiera commozione la gloriosa morte del capitano pilota Bruno Mussolini, avvenuta un anno fa. Il *Giornale di Roma* dedica una commossa nota alla ricorrenza e così conclude: «Nel salutare la memoria del glorioso figlio del Duce, tendiamo con accresciuta decisione gli spiriti e le opere alla vittoria finale, che sarà, con la sua, l'esaltazione di tutti gli Eroi».

CRONACA DELLA CITTÀ

Luigi Razza rievocato nel Gruppo rionale fascista intitolato al Suo nome

Ieri sera, nell'anniversario glorioso della sua morte, Luigi Razza, è stato commemorato al Gruppo rionale che porta il suo nome. Designato dal Segretario federale, il vicefederale Bruno Stefanini ha rievocato, con accento vibrante, la magnifica intensa vita di Luigi Razza, combattente valoroso, camerata tra i primi a fianco di Mussolini nell'ora dell'intervento e dell'immediato dopo guerra, squadrista tra i più audaci, giornalista battagliero, gerarca e ministro sempre instancabile nella sua attività per il bene della Nazione e del popolo lavoratore. E di Luigi Razza il camerata Stefanini ha voluto pure ricordare l'appassionato e fecondo interessamento che egli dimostrò per i più vitali problemi della nostra città.

La sobria commemorazione, sintesi efficace e felicemente inquadrata, che ha posto in vivo rilievo la figura del primo caduto sulla via dell'Impero, è stata seguita con commossa attenzione, e coronata infine da vibranti acclamazioni al Duce.

sostenuto dal complesso mandolinistico sociale con la collaborazione di alcuni dilettanti della canzone all'ospedale di Val d'Oltra per i feriti di guerra. In tale occasione verranno distribuiti numerosi doni ai valorosi degenti. Al mattino sul campo sociale avrà luogo un incontro amichevole di pallacanestro con la squadra del Dopolavoro «Ilva». Al pomeriggio si svolgerà al Bagno sociale una importante riunione natatoria di propaganda per dopolavoristi. Pure nel pomeriggio avrà inizio il torneo dopolavoristico di bocce a terne del Muggesano, per il quale sono in palio ricchi premi.

Gruppo d'azione nizzarda. La segreteria (Casa del Combattente, IV piano, stanza n. 27) è aperta nei giorni di giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20, per il rinnovo della tessera anno XX. Gli iscritti sono pregati di presentarsi con la vecchia tessera, per l'applicazione dello speciale bollino.

Il Federale tra le Piccole italiane delle Colonie di Sistiana e S. Antonio in Bosco

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale si è recato ad ispezionare la Colonia di Sistiana. Accolto festosamente dalle Piccole Italiane, che hanno acclamato a lungo al Duce il gerarca ha visitato accuratamente gli impianti della Colonia, controllandone l'efficienza, ed impartendo alle direttrici ed alle assistenti direttive per la loro attività.

Dopo essersi intrattenuto con le piccole coloniali, interessandosi delle famiglie e della loro vita di colonia, il Segretario federale, lanciato il saluto al Duce, ha lasciato la Colonia.

Ieri l'altro il Segretario federale ha ispezionato la Colonia del Comando di Fascio della G.I.L. di S. Antonio in Bosco, sita a S. Giuseppe della Chiusa.

Il Federale si è intrattenuto fra le Piccole Italiane della Colonia, dopo aver controllato accuratamente gli impianti dei vari servizi, e si è interessato ad alcuni problemi riguardanti il funzionamento della colonia.

Il rapporto del Federale al Direttorio del C.O.N.I.

Il Segretario federale ha tenuto ieri mattina rapporto, alla Casa del Fascio, al Direttorio provinciale del C. O. N. I.

Il presidente provinciale ha esposto in una breve relazione la situazione sportiva della provincia, ponendo in rilievo i risultati tecnici raggiunti in campo nazionale, ottimi malgrado le difficoltà contingenti che hanno reso difficile il lavoro dei dirigenti e degli atleti.

L'attività è stata ispirata alle direttive segnate dalle superiori gerarchie, tenendo particolarmente in evidenza gli avvertimenti segnalati dal Federale nel suo ultimo rapporto ai presidenti di zona.

In particolar modo è stata esaminata la situazione delle nostre società calcistiche, della società di atletica leggera e di nuoto.

Il Segretario federale si è interessato vivamente dei vari problemi che interessano la vita dei sodalizi sportivi, e particolarmente del problema finanziario, approvando l'opera svolta, e, dopo aver riassunto la discussione, ha impartito le direttive per la prossima attività, specificamente per le prossime grandi manifestazioni sportive, quali i littoriali femminili di nuoto.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Premi di nuzialità ai mutilati di guerra

Il Comitato nazionale, per iniziativa del presidente dell'Associazione, ha determinato di concedere premi di nuzialità ai mutilati ed agli invalidi della nuova guerra, quale segno di simpatia ai giovani camerati che vengono ora a far parte della grande famiglia associativa. I premi saranno di lire 1000 per i grandi mutilati e di lire [illegible] per i camerati iscritti ad una delle prime otto categorie di pensione. I premi saranno concessi per i matrimoni celebrati dal 1.o agosto 1942-XX. Le domande degli interessati dovranno pervenire alla segreteria assistenza, tramite la sezione di Trieste, con allegati copia dell'atto di matrimonio e un documento dal quale chiaramente risulti la categoria di pensione assegnata o da assegnarsi.

Posti nell'Associazione mutilati e invalidi di guerra

E' aperto un concorso per titoli ai posti di segretario e fattorino presso la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, alle condizioni del regolamento organico del personale approvato dal Comitato nazionale il 20-2-1942-XX, di cui gli aspiranti potranno prender visione presso la sede della Sezione di Trieste (Casa del Combattente). Il termine del concorso scade alle ore 24 del giorno 31 agosto c. a. Le domande in carta libera dovranno pervenire alla Sezione di Trieste corredate di tutti i documenti non più tardi del 31 agosto 1942-XX.

L'attività di domani al Dopolavoro «Crda» di Muggia

Particolarmente intensa sarà l'attività che il Dopolavoro dei Cantieri di Muggia svolgerà domani domenica. In prima linea figura lo spettacolo di arte varia che sarà

Ispezioni del Cons. naz. Artelli a tre Colonie della G.I.L.

Il Cons. naz. Filippo Artelli, in conformità alle disposizioni impartite dal Segretario del P. N. F., ha ispezionato ieri le colonie di Sesana, Aurisina e Santa Croce, controllando tutti i servizi e intrattenendosi con i dirigenti e con le Piccole Italiane ospiti delle colonie, che hanno espresso con festoso entusiasmo la loro gratitudine al Duce.

Palloni di provenienza nemica

La R. Prefettura comunica:

In questi ultimi tempi sono affluiti sul nostro territorio alcuni palloni di provenienza nemica. Si ritiene che trattasi di palloni usati per ostruzioni aeree, o anche per altri scopi, e trasportati in Italia da forti venti, e che, ad ogni modo, è necessario sottoporre ad opportuna vigilanza.

Sarà bene che la popolazione, specie quella rurale, tenga presente che, per misura precauzionale, occorre mantenersi sempre ad una certa distanza dai palloni eventualmente rinvenuti. I palloni, comunque, non dovranno essere assolutamente toccati, nè, tanto meno, manomessi, e del rinvenimento dovranno essere avvertiti subito gli uffici di P. S. o i Comandi dell'Arma dei carabinieri reali.

Solidarietà fascista per il popolo

Cittadini a colloquio con le gerarchie nelle sedi dei Fasci e dei Gruppi rionali

Sono continuati ieri presso alcuni Fasci e presso cinque Gruppi rionali del capoluogo, i ricevimenti di fascisti e cittadini da parte delle gerarchie federali.

La Federazione del Partito ha voluto, con questa sua iniziativa, facilitare sempre più l'accostamento delle gerarchie verso il popolo, per portare ai lavoratori ed a tutti coloro che hanno bisogno di un consiglio o di un aiuto, l'interessamento cameratesco del Partito.

In tutte le sedi stabilite dal Segretario federale per la giornata di ieri, sono affluiti numerosi i fascisti e i cittadini che hanno chiesto di essere ricevuti.

Il Segretario federale ha ricevuto i fascisti e il pubblico presso il Gruppo rionale «Casciana». Al Gruppo «Razza» era stato designato il vicefederale Bruno Stefanini; al Gruppo «Crena» il vicefederale Aurelio Foggia; al Gruppo «Berutti» il componente il Direttorio federale Gian Luigi Bisoffi, e al Gruppo «Comisso» il componente il Direttorio federale Benvenuto Nicosia.

Ai Fasci di Pieris e Turriaco, i fascisti e il pubblico sono stati ricevuti dai vicefederale Giuseppe De Turris.

Consacrazione d'un nuovo sacerdote a San Vincenzo de' Paoli

Il novello sacerdote don Remigio Carletti, triestino, verrà consacrato dall'Ecc. mons. Vescovo nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli domani, 9 corr., alle ore 7. Alla funzione liturgica assisteranno, oltre ai parenti e agli amici, il popolo della parrocchia e molti fedeli della città, che conoscono il giovane levita e lo accompagnano con i voti migliori per una vita di zelante apostolato sacerdotale. Egli è nato qui e battezzato nella stessa parrocchia, ove ha i più cari ricordi della sua infanzia e della sua giovinezza. Ha 22 anni e mezzo ed è dotato di egregie virtù e di ferma volontà di bene. Domenica 16 corr., alle ore 8, canterà solennemente la prima S. Messa.

Dei suoi fratelli tre sono in zona d'operazione. Forse ad uno di questi sarà concesso di assistere alla prima S. Messa del nuovo sacerdote.

Concorso a 200 premi in denaro per la costruzione di motopescherecci

Il Commissariato generale per la pesca indice un concorso per 200 premi in denaro per la costruzione e la messa in esercizio di motopescherecci da adibirsi alla pesca a strascico con divergenti. I premi sono stabiliti nella seguente misura: lire 120.000 per ciascun motopeschereccio di nuova costruzione con motore nuovo della potenza di 70-90 cavalli asse; lire 150.000 per ciascun motopeschereccio di nuova costruzione con motore nuovo della potenza di 100-120 cavalli asse; lire 180.000 per ciascun motopeschereccio di nuova costruzione della potenza di 120-150 cavalli asse. Il bando di concorso è ispezionabile presso la Sezione tecnica della Regia Capitaneria di porto e presso tutti gli uffici marittimi del Compartimento.

Articoli di vetro e ceramica

L'Unione fascista dei commercianti della provincia di Trieste richiama l'attenzione di tutti i commercianti, che vendono articoli di vetro e di ceramica, sul D. M. 17 gennaio 1942 («Gazzetta Ufficiale» 19-1-1942) che col 31-7-1942 vieta la fabbricazione e la vendita di alcuni articoli di vetro e di ceramica. Si fa presente che il decreto citato riguarda indistintamente tutti i commercianti che trattano la vendita dei summenzionati articoli.

Campionari di lavori in paglia esposti all'Artigianato

Nella sede dell'Artigianato sono da alcuni giorni esposti in apposite vetrine i lavori autarchici in paglia (borse, sandali, cappelli, sottocoppe, ecc.) eseguiti dalle allieve del corso appositamente organizzato dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, d'accordo con la Federazione artigiani, insegnante la camerata Maria Debrazzi. Quanti desiderassero prendere visione dei lavori esposti potranno provvedervi sino al giorno 10 corr., dalle ore 18 alle 20 di ogni sera, al primo piano della suddetta sede.

Facilitazioni ai dopolavoristi per le cure termali

Diverse stazioni termali del Regno concedono particolari facilitazioni per le cure ai dopolavoristi in possesso della tessera per l'Anno XX. Gli interessati per informazioni possono rivolgersi al Dopolavoro provinciale, Ufficio sanitario, via Mazzini 32.

ASTERISCHI

Nozze

Lucia ed Ugo Cozzi, Maria ed Angelo Specogna, annunciano il matrimonio dei loro figli, Gina e cap. Giuseppe Romano, che avverrà lunedì 10 agosto.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

7 agosto 1942-XX

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	3

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (8 agosto): Emiliano, Severo.

DECESSI (7 agosto): Koenig ved. Bonicioli Emma, a. 78; Giacchetti ved. Bulli Giovanna, a. 49; Franch Federico, mesi 6; Korle Federico, a. 56; Bensi Giuseppina a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Speccia Augusto, meccanico, con Giorgi Giuditta, casalinga; Sorrentino Gaetano, cuoco marittimo, con Devet Bianca, casalinga; Bossi Ermanno, impiegato, con Bartole Valeria, impiegata.

Concerto bandistico della G.I.L.

Oggi, alle ore 20.30, nel rione del Littorio, il complesso bandistico del G. R. F. «L. Razza», diretto dal maestro Vincenzo Tatulli, si esibirà in uno scelto programma di danze, inni e musica operistica.

Pirandello e Cecov al Teatroguf Replica dello spettacolo

Dopo il calorosissimo successo di pubblico e di critica, il Teatroguf ripeterà, alle ore 21 di mercoledì 12 agosto, al Teatro del Dopolavoro «Casalini», lo spettacolo sperimentale con le rappresentazioni di «Sogno (ma forse no)» di Luigi Pirandello nella regia di Ugo Amodeo, e «Sulla via maestra» di Antonio Cecov nella regia di Spiro Dalla Porta Xidias. I prezzi d'ingresso rimangono di lire 6 per i posti numerati e lire 4 per i posti non numerati. I biglietti saranno messi in vendita da oggi, 8 agosto, presso la sede del G.U.F. (Casa Littoria, corso Littorio n. 4).

Al cinema del Castello

Questa sera, cominciando alle ore 21, spettacolo cinematografico in Castello, con la proiezione del film «Batticuore», nel quale i protagonisti sono Assia Noris e J. Lodge. Precederà un «Giornale Luce» nuovo. Domani, «Assenza ingiustificata».

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Il Governatore» con Brigitte Horney e Willy Birgel. Domani «Paradiso perduto» con Micheline Presle e Fernand Gravey. Precede il «Giornale Luce».

Spettacolo cinematografico al campo «C. Ciano». Questa sera, alle 21.15, avrà luogo al campo «C. Ciano» uno spettacolo cinematografico con la proiezione del film «La grande prova», con Françoise Rosay.

Gite per mare

che avranno luogo domani.

Per *Isola* alle 9 e alle 18; da *Isola* alle 7.35 e alle 16.40.

Per *Pirano* alle 9 e alle 18; da *Pirano* alle 7 e alle 16.5.

Per *Portorose* alle 9; da *Portorose* alle 15.45.

Per *Capodistria* alle 7.30 (toccando *Ospizio*); diretti: 17.30 e 20. Da *Capodistria* alle 6.15, 8.30, 12.30, 16.30 e 19 diretti. Per *Ospizio* ed *Ancarano* alle 9.30; da *Ancarano e Ospizio* alle 12.40.

IL PARTITO

Nel Direttorio federale

In ottemperanza al Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito, è stato chiamato a far parte del Direttorio federale, in qualità di componente di diritto, il Console Giovanni Mina, Comandante la 58.a Legione CC. NN. «S. Giusto», classe 1891, iscritto al P. N. F. dal 1.o gennaio 1920, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, combattente della guerra 1915-18, in sostituzione del Luogotenente generale Mario Borghi, Comandante la VI Zona CC. NN.

Nell'Associazione del Pubblico Impiego

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, su proposta del Segretario federale, ha nominato vicefiduciario provinciale della sezione sanitaria del Pubblico Impiego di Trieste, il fascista Arrigo Carabei, classe 1905, iscritto al P. N. F. dal 15 maggio 1922, capomanipolo della M. V. S. N., laureato in medicina, in sostituzione del fascista Enrico Tagliaferro.

Nel Fascio di Albaro Vescovà

Il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di combattimento di Albaro Vescovà il fascista Enrico Briviglieri, classe 1898, iscritto al P. N. F. dal 3 marzo 1925, Sciarpa Littorio, combattente della guerra 1915-18, già fiduciario rionale e segretario di Fascio, attualmente vicesegretario politico del Fascio stesso, in sostituzione del fascista Camillo Moraittini, richiamato alle armi.

Consulta del Centro studio del problema ebraico

Oggi, sabato, alle ore 11, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio alla Consulta del centro triestino per lo studio del problema ebraico.

La raccolta dei rottami prosegue oggi nei settori del "Morara-Sassi,,

Oggi, sabato, alle ore 15, nei settori del G. R. F. «Morara-Sassi», proseguirà la raccolta dei rottami ferrosi e dello scatolame stagnato a cura del Dopolavoro provinciale in collaborazione con il Gruppo rionale.

I cittadini sono invitati a depositare il materiale nei portoni in attesa del passaggio dei carri. Camerati del Dopolavoro provinciale e del «Morara-Sassi» daranno la loro collaborazione per rendere più rapida e spedita la raccolta.

Tombola in Piazza Garibaldi

Domani, domenica, alle 18.30, avrà luogo in piazza Garibaldi un pubblico gioco di tombola a beneficio della locale Sezione dell'Unione italiana ciechi. Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 1 e dà diritto a concorrere a quattro premi, fra cui una tombola di lire 1000. Sono valide anche le cartelle acquistate per la tombola del 21 giugno u. s., sospesa causa il maltempo.

La frattura d'un femore

In seguito ad una caduta fatta ieri in via Orlandini, Francesca Vesti, di 74 anni, abitante in via Media 18, ha riportato la frattura del femore destro. Soccorsa prontamente dalla C.R.I., la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 27 luglio al 2 agosto: Difterite casi 14, scarlattina 7, febbre tifoidea 27, paratifo 9, morbillo 3; morti: febbre tifoidea 3.

Notiziario sportivo

Oggi allo Stadio Ciano Le migliori pattinatrici d'Italia nella «terza» di campionato

Nel pomeriggio di oggi avrà inizio allo Stadio «Costanzo Ciano» la attesa competizione di pattinaggio artistico, valevole quale terza prova del campionato assoluto italiano. Saranno presenti sulla bella pista triestina tutte le atlete di categoria nazionale e le migliori della prima categoria, vale a dire una trentina di specialiste e l'unica assenza importante sarà quella della campione d'Italia, Egilda Cecchini, che una lunga e seria indisposizione ha messo fuori corsa quest'anno per il titolo. Alla partenopea Franca Crimaldi, la sua degna antagonista e cavalleresca rivale, è affidato quindi il compito severo e impegnativo di tenere alta la fama delle «anziane» dell'artistico e infatti la virtuosa meridionale capeggia per ora la classifica del campionato, avendo riportato un duplice e significativo doppietto nelle prove di Vicenza e Viareggio. Sulla pista triestina la Crimaldi dovrebbe riconfermare la sua eccellenza ed il suo primato, data la sua alta classe specie negli esercizi di scuola, ma la più eletta rappresentante della nuova generazione, la milanese Ivana Colombo saprà contrastarle a fondo, come già nella prova viareggina, il successo.

Oltre a queste due impareggiabili atlete, saranno in lizza e ferratissime, le genovesi Rossi e Biolley, la Cingi e la Castenedoli, la Fiorani e la Pelli ed il folto gruppo delle triestine, anelanti di ben figurare al cospetto di siffatte avversarie, dinanzi al proprio pubblico. L'avvincente e animata competizione femminile, data la rivalità e la bravura delle atlete che si avvicenderanno sulla pista del «Ciano», promette agli appassionati del bellissimo sport due giornate di alto godimento estetico e di belle emozioni.

La giornata odierna sarà dedicata agli esercizi obbligatori di scuola e le prove avranno inizio alle ore 17 (il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in lire 2 indistintamente), mentre domani, con inizio alle 18.30, si svolgeranno le figurazioni libere (prezzi d'ingresso: distinti lire 8, ridotti lire 6; gradinata lire 5, ridotti 4; steccato indistintamente lire 3). Ecco l'elenco delle iscritte sino a ieri:

1) Crimaldi Franca (Soc. Pattinatori, Napoli); 2) Testa Edda (Ass. Ochei, Novara); 3) Zanetti Elena (Società Pattinatori fiorentini); 4) Colombo Ivana (Aziendale Borletti, Milano); 5) Marcolini Silvana (idem); 6) Ghiglia Leandra (Circolo Pattinatori, Torino); 7) De Simone Franca (idem); 8) Bartoletti Carla (idem); 9) Aroldi Alda («Gil», Reggio Emilia); 10) Cingi Marina (idem); 11) Garrone Lia (idem); 12) Ghiaroni Adele (idem); 13) Passatore Carla (idem); 14) Pelli Leda (idem); 15) Biolley Laura (Dopolavoro Bancari, Genova); 16) Caprili Franca («Gil», Viareggio); 17) Vidimari Grazia (Dopolavoro Ferroviaria, Trieste); 18) Rota Pia (idem); 19) Rota Claudia (idem); 20) Scipioni Sara (idem); 21) Antonetti Lisetta (idem); 22) Menegazzi Laura (idem).

Le regate nazionali il 15 e 16 agosto a Barcola

Come già annunciato, nei giorni 15 e 16 corrente si svolgerà lungo la riviera di Barcola la tradizionale regata nazionale a remi, che quest'anno avrà maggiore interesse e risonanza che di consueto, essendo giunta la manifestazione alla sua cinquantesima edizione.

Le gare, che sono dotate di ricchissimi premi, tra i quali spicca la medaglia d'oro del Re Imperatore, hanno assicurato fin d'ora il più grande successo di partecipazione. Infatti, hanno già aderito in linea di massima alla importantissima manifestazione, oltre naturalmente a tutte le società locali, numerose altre società italiane tra le quali ricorderemo la 1.a Legione artiglieria marittima (Milmart) di Venezia, campione del Mare per l'Anno XX in jole a quattro; l'I. N. T. R. A. di Verbania; la Società Canottieri Napoli; la Selino di Lovere; la Pullino d'Isola d'Istria; l'Eneo di Fiume e la Timavo di Monfalcone.

Questi nomi da soli basterebbero ad assicurare il successo più lusinghiero di una riunione remistica; ma abbiamo ragione di ritenere che ancora molte importanti adesioni verranno a premiare le fatiche degli appassionati e zelanti organizzatori del locale Comitato V Zona della Reale Federazione italiana di canottaggio.

Trasferimenti di insegnanti ed assegnazioni di sede definitiva per l'anno scolastico 1942-43

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste vista l'Ordinanza n. 1336 del 27 febbraio 1942-XX dell'Eccellenza il Ministro dell'Educazione nazionale, relativa ai trasferimenti per domanda degli insegnanti elementari a sedi di pari categoria e di categoria inferiore, ed alle assegnazioni definitive di sede degli insegnanti che nell'anno scolastico 1941-42 hanno avuto assegnazioni provvisorie; esaminate comparativamente le domande pervenute in termini; tenuti presenti l'interesse del servizio e le particolari esigenze delle Scuole elementari di Stato della Provincia; dispone:

1) Con decorrenza 1.o ottobre 1942-XX gli insegnanti sotto notati sono trasferiti o assegnati in via definitiva alla sede a fianco di ciascune indicata.

2) Nella sede assegnata ciascun interessato dovrà presentarsi, per assumere servizio il 1.o ottobre 1942-XX.

3) a) agli insegnanti trasferiti da altre Provincie sarà data comunicazione individuale del trasferimento dal R. Provveditore agli Studi alle cui dipendenze i singoli interessati prestavano servizio all'atto in cui chiesero il trasferimento; b) agli insegnanti dei ruoli del R. Provveditorato agli Studi di Trieste trasferiti o assegnati definitivamente ad una sede di servizio, sarà data comunicazione individuale del provvedimento che li riguarda dal R. ispettore scolastico nella cui Circoscrizione prestavano servizio nell'anno scolastico 1941-42; c) Gli ispettori scolastici e direttori didattici interessati nella cui giurisdizione gli insegnanti trasferiti o assegnati in sede definitiva prestarono servizio nell'anno decorso, trasmetteranno agli ispettori scolastici e direttori didattici nella cui giurisdizione gli insegnanti sono stati trasferiti o assegnati in sede definitiva per il nuovo anno, l'incarico relativo di ogni singolo insegnante, giacente presso il loro archivio; d) agli insegnanti del ruolo di altri Provveditorati agli Studi e del Provveditorato agli Studi di Trieste non trasferiti, non sarà data notificazione individuale del mancato trasferimento.

Trasferimenti a posti di III cat.

1) Per domanda: Bodnar Anna Maria da Gropada a via dell'Istria, Falzari Angelo da via Media a Villa Opicina, Frazzitta Antonio da Gropada a via P. Veronese, Janni Demarchi Lidia da S. Croce a Guardiella «Grego», Ippolito Tesei Delfina da via della Bastia a Guardiella «Grego», Mastracchio Edoardo da via dell'Istria a via Donadoni, Paoli Giorgetti Daria da Prosecco a via Bastia, Sella Agapito da Guardiella «Grego» a via dell'Istria, Ursis Maria da Prosecco a via della Bastia.

2) Assegnazione definitiva di sede per domanda: Buliggi Zanon Lina da Barcola a Roiano, Orzani Gian Luigi da sede provvisoria a via S. Francesco.

3) Assegnazione definitiva di sede: Caucci Giorgio da sede provvisoria a Gropada, Clavisi Carmen a S. Croce «Suppan», Cossutta Marussa a via della Bastia, Dessilla Dora ved. Giordani a Via Media, Ferretti Mariano a Prosecco, Giadrossi Alcèa a S. Croce «Suppan», Martino Ruzzier Ada a Chiadino, Nagni Emedina ved. Donati a S. Croce, Oscar Bruno a Trebiciano, Riosa Bianca a Prosecco.

Trasferimenti a posti di V cat.

1) Trasferimenti nell'interesse della G. I. L.: Furnò Salvatore da S. Barbara a Muggia Cap.

2) Trasferimenti d'insegnanti da altre Provincie: Cacciabando Bonetti Roma dalla Provincia di Pola a S. Giacomo in Colle, Campos Terzi Jone dalla Provincia di Gorizia a Tomadio, D'Amore Mezzaroba Italia dalla Provincia di Gorizia a Sesana, Fonda Romeo Francesca dalla Provincia di Fiume a Prestrane, Fornasir Giuseppe dalla Provincia di Udine a S. Pietro del Carso, Furlanetto Sacilotto Pia dalla Provincia di Udine a Begliano, Idda Donati Maria dalla Provincia di Pola a Duttogliano, Marazia Vallone Vincenza dalla Provincia di Bari a Storie di Sesana, Mosetti Anita dalla Provincia di Pola a Jamiano, Paronitti Omasini Maria dalla Provincia di Pola a S. Pier d'Isonzo, Rossaldi Chaudoni Nidia dalla Provincia di Pola a S. Canziano d'Isonzo; Salvi Lebeda Sabina dalla Provincia di Pola a Cruscevie, Solinas Gaviani Adelaide dalla Provincia di Gorizia a Duttogliano, Sami Terzi Tulla dalla Provincia di Gorizia a Begliano.

3) Trasferimenti per domanda: Bais Romano da S. Pietro del Carso a Monfalcone cap., Ballarini Sgauzerla Nella da Prevallo a Pieris, Bevilacqua Ernesto da S. Pietro d'Isonzo a Fogliano di Redipuglia, Bevilacqua Cantatore Nunzia da S. Canziano d'Isonzo a Monfalcone, De Min Clotilde da Castel Lueghi a Grado cap., de Smaievich Lionella da Tergni a Grado cap., Furlani Cesanelli Vitalina da S. Canzian d'Isonzo a S. Dorligo della Valle, Girardello Rubinato Argentina da Doberdò del Lago a Staranzano, Giurco Attilia da Casigliano di Sesana a S. Barbara, Lipari Vincenzo da S. Canzian d'Isonzo a Monfalcone cap., Martorana Giuseppina da Villabassa di Senosecchia a Senosecchia, Paone Geraci Marianna da Tergni a Begliano, Robba Aristide da Duttogliano ad Albaro Vescovà, Saragi Grandi Guglielmina da Grado cap. a S. Canzian d'Isonzo, Toplicar Riosa Romanita da Turriaco a Staranzano.

4) Assegnazione definitiva di sede: a) per domanda: Rosso Olga a S. Pier d'Isonzo; b) d'ufficio: Santore Codelia Valeria a Monfalcone cap., Sciori Paolina a Bucuie, Tiribilli Zaccaria Maria, a Serze di S. Pietro, Toso Penso Anna, a Turriaco, Vipiani Vanda a Poverio di Sesana, Ventola Albanese Anna a Turriaco.

5) Trasferimenti d'ufficio nell'interesse del servizio: Volpi Ulcigrai Anna da Caresana a S. Pier d'Isonzo.

L'Associazione artiste e laureate informa che la biblioteca sarà, da oggi sino a nuovo avviso, aperta ogni sabato dalle 19 alle 20. Vi si possono iscrivere le associate nonchè tutte le simpatizzanti.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi alle ore 19 il pastore Luigi Girardi parlerà sul tema: «Fatti e figure del protestantesimo italiano». Ingresso libero.

RADIO — 8 agosto

PROGRAMMA A (onde: metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,5 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 23.15 circa: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.20: Orchestra della canzone. 14.15: Musica varia. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio G.I.L. 17.10: Dischi di novità. 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati. 19.20: Gli avvenimenti sportivi di domani. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «La fiamma» melodramma in tre atti, musica di Ottorino Respighi.

PROGRAMMA B (onde: metri 221.1 (kC/s 1257); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). 12.20: Assoli di fisarmonica. 13.15: Orchestra d'archi. 14.15: Canzoni per tutti i gusti. 20.45: Musiche tratte da operette italiane e tedesche. Orchestra e coro. 21.20: «Cocci di bottiglia», un atto di Gino Rocca. 21.55 circa: Corale del Dopolavoro «Giuseppe Verdi» di Prato diretta dal maestro Danilo Zannoni. 22.15: Orchestra Sifònia. 23 circa: Musica varia.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe da oggi una forte vicenda di spionaggio s'intreccia ad una delicata storia d'amore: «La pantera nera» con Lauro Gazzola e Leda Gloria. Regista: D. M. Gambino.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 17, 18.25, 20.15, 21.55: «Soltanto un bacio», Campanini, Cortese.
PRINCIPE. 16.30: «Pantera Nera» con Lauro Gazzolo. Giallo passionale.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Imputato alzatevi!» con Macario e Comp. Triestin in «Con mi no se scherza» e varietà. Prezzi I lire 3, II lire 1.50.
ITALIA. 16: «La voce nella tempesta», grandioso, con Merle Oberon, Laurence Olivier. Imm. «Pensionato di ragazze».
REGINA. 16: «L'anima che torna», dramma d'amore con la brava K. Karady.
IMPERO. 16: «Il forzato», un dramma interessante con George Brenkston.
REALE. 16: «Lettere d'amore smarrite», romanzo sentimentale, piccante.
GARIBALDI. 16: Si replica «Labbra proibite» con Costance Bennet e Joe Mc Crea. Domani «Senza volto» con Ingrid Bergman.
MASSIMO. 16: «Bandiera gialla», film dell'amore e dell'avventura, con Dorotea Wieck. Hans Albers.
NOVO CINE. Chiuso per restauro.
MODERNO. 18: «Senza mamma», drammatico con Jean Parker.
ARMONIA. 15.30: «Ombre rosse», J. Wayne. Nuovo varietà.
SAVOIA. 16: «Dopo divorzieremo» con Lidia Silvi e Amedeo Nazzari.
POPOLO. 16: «Capitan Furia», Victor Mc Laglen, forte dramma, avv. passionale.
AZZURRO. 16: «Il passato che torna» [illegible] Dagover. A. Schoenhals.
RADIO. 16: «La donna del mistero», con Sibille Schmitz. Segue Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 21, ultima ore 22.30): «Il romanzo di un medico», Horn.
CENTRALE. 15.30: «Il falco del West» con Fred Scott e Al. St. John.
ADUA. Chiuso per restauro.
VENEZIA. 16: «Stella di Rio», La Jana, Gustav Diessl. Ridolini.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21 «Batticuore» con A. Noris e J. Lodge.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21: «Il governatore» con Brigitte Horney, Willy Birgel.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dal 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28 tel. 90184. Taverna allegra. Concerto. Allegria.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55. Allegria, musica, sorprese.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria M. Scrivete alla Dama d'onore di turno di S. A. R. la Principessa di Piemonte, Reggia di Capodimonte, Napoli.

Vittora Alkoloy. Potete scrivere a Gianlorenzo Glauco Cambon, presso il cav. uff. Tomasino d'Amico, Presidente del Tribunale, Sondrio (Lombardia). All'artista non si può mandar nulla, perchè è prigioniero; ma al suo ritorno gli farà piacere sentire che il suo libro ha avuto ammiratori.

Giovane R. Nelle «Ultime Notizie» del 4 giugno, in seconda pagina, abbiamo pubblicato un articolo intitolato «Nuove tariffe tasse da bollo, ecc.»

BANCO DI SICILIA

OLTRE MEZZO MILIARDO DI FONDI PATRIMONIALI 130 SEDI E AGENZIE

L'Acqua minerale di Recoaro, riconosciuta universalmente da secoli per le sue preziose qualità curative, è il tipo perfetto delle acque da tavola. Leggerissima, gradevole al gusto, di facile digestione e batteriologicamente pura, l'Acqua di Recoaro disseta, disintossica e risana.

Bevete ACQUA DI RECOARO digerirete meglio

PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO TERME

Se entri in un cinema o in un teatro è al tuo fianco una amica invisibile: la Fortuna che ti ricorda che anche qui puoi acquistare qualche biglietto della Lotteria. Non dimenticare: 12 lire possono farti milionario e renderti felice per tutta la vita.

Regala milioni a chi acquista un biglietto per £. 12

VINO di CHINA ferruginosa Serravallo OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

In vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO • TRIESTE •

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/ 1928)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

ANTICHI MAESTRI

GIOVANNI FEDERZONI

Con quale gioia, con quale commozione gli antichi scolari di Giovanni Federzoni accoglieranno questi due volumi *Studi e diporti danteschi* e *Raccoglimenti e ricordi*, che la Casa Zanichelli ha lincenziato in questi giorni per le cure devote del figlio Luigi e di un affezionato discepolo, il dott. Achille Malavasi. In questi due volumi in ottavo grande, tipograficamente splendidi, è raccolto quanto di più significativo il caro Maestro scrisse, in mezzo secolo di attività letteraria, in prosa e in versi. Manca solo, e non poteva esservi compreso, dato il suo carattere scolastico, quel breve trattato *dei metri e dei versi italiani*, che è un capolavoro di scienza e di didattica. E se accanto a questi due volumi poniamo i tre del commento alla *Divina Commedia*, abbiamo tutta l'opera del Federzoni in ciò che essa ha di più bello, di più utile e di più durevole.

Non è unicamente un omaggio alla memoria del Maestro indimenticabile, questa magnifica pubblicazione; è anche un servigio alla cultura italiana. Gli anziani vi ritrovano con gioia colui che li iniziò allo studio delle lettere, alla stessa vita morale; i giovani della nuova generazione vi imparano a conoscere uno dei maggiori studiosi di Dante che abbia avuto l'Italia e, più ancora, uno scrittore impeccabile, uno stilista per il quale la nostra lingua non aveva segreti. Chi studierà questi due volumi avrà immediatamente la sensazione di averne conosciuto l'autore, di averlo ascoltato, seguito e amato, tanto balza viva e presente da queste pagine la sua personalità, vorremmo dire la sua stessa figura. Si legge questa prosa perfetta, calma, limpida, luminosa e soave; si avverte il periodare dello scrittore, la chiarezza dell'argomentazione, quel senso della misura e della proporzione, che appare in tutte le pagine; si ammiri quel riserbo, quel decoro, fatto di sincerità e di pudore, che è proprio degli scrittori dotti dell'Ottocento e si avrà un'idea dell'uomo oltre che dello studioso.

Non importa se le vicende dei tempi e l'invincibile modestia lo tennero lontano dagli onori e dai riconoscimenti ufficiali. Che cosa poteva desiderare di più un maestro che fu adorato da un'intera generazione di scolari; che fu altamente stimato dal Carducci, dal Panzacchi, dal Pascoli, da Isidoro Del Lungo, da Alessandro D'Ancona, da Guido Mazzoni e reputato un loro pari nella critica dantesca e nella conoscenza dei nostri classici; e che ebbe, da ultimo, la soddisfazione di essere indicato dallo stesso Carducci quale suo sostituto nella cattedra di Bologna quando al Poeta vennero meno le forze?

E' molto facile fare della rettorica sulla scuola quando alla scuola si domandano soddisfazioni mondane; assai meno facile servire nella scuola il proprio Paese con perfetta umiltà, durante cinquant'anni, dedicando tutta la propria vita al culto delle lettere e delle patrie memorie. Si ha un'idea di che cosa fu l'insegnante leggendo gli studi danteschi, che nacquero in gran parte nella scuola, durante le lezioni che erano un'oasi e una festa dell'intelligenza. Egli lavorò in un periodo di transizione. Il metodo storico che era sorto in opposizione all'estetismo del De Sanctis stava per tramontare sopraffatto dallo psicologismo, che apriva le porte al dilettantismo, cui non riusciva a porre un efficace rimedio nemmeno la nuova critica, che fu così male compresa al suo primo annuncio e parve favorire ogni arbitrio presso chi non ne intendeva il rigore sistematico e la severità. Gli stessi studi danteschi ne soffrirono, perchè parve di buon gusto intendere Dante alla maniera nuova, farne oggetto di esercitazioni estetiche e puramente letterarie, di conferenze piacevoli dedicate a un pubblico mondano.

O

Questo severo maestro non cedette alla moda e non ebbe bisogno di trasformazioni per essere e apparire moderno. Seguì e continuò il buon metodo degli eruditi toscani, della tradizione classica, che aveva trovato nel Carducci il restauratore e nella scuola bolognese il centro inespugnabile. Se queste degenerazioni del dilettantismo, che tentarono di richiamarsi allo stesso d'Annunzio, non riuscirono mai ad imporsi da Roma in su, si deve in gran parte alle tenaci, fermissime resistenze di quella scuola che se traeva luce e gloria dal Carducci, trovava la sua efficacia salutare e risanatrice nell'opera assidua, quotidiana, di quei «minori», disseminati un po' dovunque, che reagivano alla corruzione del buon gusto, che onoravano il buon metodo con l'esempio e mantenevano intatta e viva la tradizione nell'atto stesso in cui la temperavano con le caute concessioni alla sensibilità moderna.

La critica letteraria — ammoniva il Federzoni — non consente voli e non consente arbitrii specie quando si esercita sui classici e, in modo particolare, su Dante. Si deve, prima di tutto, intendere, istituire rapporti fra le opere di un medesimo autore e poi fra questo autore e i suoi predecessori e i suoi contemporanei; scoprire e mettere in luce i contributi originali e il progresso nella disciplina dell'arte, rispetto a lui stesso; dopo di che si potrà assurgere a vedute di ordine generale; ma questo è privilegio di pochi. Non tutti — amava ripetere — possono sperare di pervenire alla perfezione del *Parini maggiore* o del *Parini minore*, che restavano, per lui, i modelli non superati della critica italiana, assolutamente originale, assolutamente nostra, che non trova riscontro in nessun'altra letteratura.

In nessun caso la scuola poteva permettersi questa licenza. La scuola era e doveva essere un laboratorio, un seminario, una continua, ininterrotta ascensione verso il vero. Con questo non si bandiva, certo, la poesia, non si dava, certo, l'ostracismo alla bellezza; ma il bello, secondo l'immortale definizione platonica, doveva apparire come lo splendore del vero. Esclusi, assolutamente vietati gli ammirativi, gli esclamativi, non tollerate le divagazioni sentimentali. Lo studio dei classici aveva, per lui, qualcosa di scientifico, dato che la genesi di un'opera letteraria può consentire e spesso consente la precisione e il rigore di una ricerca positiva. Chi vuol avere un'idea della potenza critica e della severità del metodo di questo dantista insigne, legga gli studi sulla *Vita nuova*, che hanno acquisito delle posizioni fondamentali e definitive, si soffermi su quello dedicato ai «Germi della *Divina Commedia* nella *Vita nuova* e, più ancora, su quello intorno alla canzone *Donna pietosa e di novella etade*, dove, in polemica coi maggiori dantisti del tempo, sostiene, e vittoriosamente, il suo carattere allegorico, dischiudendo nuovi orizzonti all'intelligenza dell'opera e del Poema.

C'è, negli studi seguenti, dedicati alle *Rime* di Dante, un saggio sulla Canzone *Io son venuto al punto della rota*, che si ricongiunge alle dissertazioni sulla *Vita nuova* e ne convalida i risultati. Nessun dubbio, per il critico che indaga la formazione spirituale della *Divina Commedia*, che si tratta di una canzone allegorica che prelude alla «mirabile visione». Senonchè la dimostrazione presentava tali difficoltà che ad altri erano sembrate insuperabili. Il merito di avere mutato in una tesi provata quella che era una semplice ipotesi, è tutto ed esclusivamente del Federzoni, che pervenne a tali risultati attraverso un rigore che stupisce e che induce veramente a credere che la ricerca letteraria possa talvolta gareggiare con la stessa ricerca scientifica.

Questo metodo rigoroso, che non aveva nulla di pedantesco e sapeva, a giusto tempo, reagire contro «il mal sottile» dell'esegesi fine a se stessa, doveva procurare al Federzoni una grande e inaspettata consolazione quando nel 1910 fu invitato a tenere una lettura dantesca in Orsanmichele. A differenza dei commentatori che l'avevano preceduto, egli illustrò il XXIV canto del Purgatorio nello stesso modo che usava nelle lezioni al Liceo o nei corsi liberi all'Università. Nessuna retorica, nessuna divagazione. Il successo fu grandissimo e quale nessuno, ed egli meno degli altri, aveva osato sperare. Il pubblico, coltissimo, fu avvinto dalla precisione del commento, dalla chiarezza dell'interpretazione, dalla nobiltà dell'esposizione. Primo a congratularsi con l'oratore volle essere il Sonnino, espertissimo cultore degli studi danteschi, che non si stancava di ripetere: «E' così che si deve spiegare Dante, è proprio così».

O

Si formerebbe un'idea parziale, epperò erronea, di questo eminente critico della nostra letteratura chi lo immaginasse unicamente rivolto all'analisi filologica o storica. Egli sentiva così profondamente il valore ideale dell'arte, che non separò mai l'indagine dalla valutazione morale di un'opera e di un autore. Questa valutazione era un elemento indispensabile di una compiuta critica storica, che riusciva ad essere tale solo comprendendo in sè anche i valori poetici. La critica puramente estetica era un vaniloquio od un'astrazione, ma cessava di essere tale quando riusciva a integrarsi nel complesso di tutti gli elementi costitutivi di un'opera. Solo così si poteva salire dall'analisi alla sintesi. Sono proposizioni suggerite dal buon senso, convalidate dall'esperienza di quanti studiano con serietà e che trovano piena conferma in quell'estetica contemporanea, che ha finito per restaurare il buon metodo tradizionale.

Se ne ha una riprova osservando, a distanza di anni, il senso religioso della critica dantesca del Federzoni. E' naturale che ai giovani uditori del Liceo, del Circolo filologico o dell'Università, certi aspetti delle sue lezioni fossero scarsamente avvertiti o sfuggissero addirittura. Sono cose che si apprezzano col tempo e con l'esperienza. A rileggere certe pagine dopo tanti anni, si avverte meglio di allora quale fosse la sua visione della vita. La quotidiana, ininterrotta consuetudine col Poema sacro gli aveva dato un senso religioso dell'esistenza, un distacco dal mondo, che pareva contrastare con la cordialità dei modi. L'idea dell'al di là domina gran parte di questi scritti e la ferma convinzione della sopravvivenza delle anime comunica un senso di serenità e di pace ineffabile. E' un motivo che ricorre con frequenza negli studi su Dante e che nei *Raccoglimenti e ricordi* assurge ad una vera ricerca di Dio. Molte di queste pagine sono inedite, specie quelle tratte *Dal Libro della vita*, di cui si desidera la pubblicazione integrale.

Per molti, per coloro stessi che lo avvicinarono quasi ogni giorno, esse saranno una sorpresa e una rivelazione. Si apprende a conoscere un pensatore originale, un moralista che può rivaleggiare coi francesi dell'Ottocento, uno scrittore di una perfezione tale che richiama, a volte, e non sembri esagerazione, le *Operette morali* di Leopardi. Dio, la carità, la bellezza, l'anima, la resurrezione, la virtù, tutte le forme del bene e della rinunzia sono i motivi di questo pensiero formatosi allo studio di Dante. Al *Libro della vita* seguono i *Pensieri diversi*, di cui gli editori sono stati troppo avari e fra i quali emerge un capitolo sulla memoria, che si potrebbe intitolare *Videmus in aenigmate* e nel quale par di avvertire un'eco lontana delle incantevoli lezioni di Francesco Acri.

L'idea di Dio, la grazia, l'immortalità dell'anima, l'infinita bontà dell'Onnipotente, son le categorie inviolabili della sua mente. Non si possono leggere senza essere presi da una profonda commozione le conversazioni con Giovanni Pascoli o con l'amico Bignami, un superstite del Risorgimento, che gli confidano i loro dubbi e le loro speranze. Il poeta vorrebbe credere, invidia coloro che serbano la fede e si abbandona ad una vaga religiosità, rifugio contro la disperazione. Non così il patriota, che non ha indulgenze per gli «spiriti forti». C'è solo una medicina salutare: «Per avere il conforto di credere in Dio, bisogna cercare Iddio; nè si può cercarlo con i ragionamenti, ma solo per le vie della carità». Queste belle parole e tante altre non meno belle e profonde il caro Maestro le lasciò scritte come un testamento, una testimonianza della sua vita virtuosa. A noi, allora, non le disse. Eravamo troppo giovani per capirle.

Mario Missiroli

ITALIA E CROAZIA

Scambio di vedute a Venezia su problemi economico-finanziari

Venezia, 7

Nei giorni 5 e 6 agosto il ministro croato degli Affari Esteri Ecc. Lorkovic ed il ministro croato delle Finanze Ecc. Kosak con il ministro plenipotenziario Peric, si sono incontrati a Venezia con l'Eccellenza Riccardi, ministro per gli Scambi e per le Valute e con il conte Volpi di Misurata, presidente della Commissione economica permanente italo-croata, per uno scambio di vedute su questioni di carattere economico e finanziario interessanti l'Italia e la Croazia.

Alle riunioni hanno partecipato alti funzionari dei Ministeri competenti dei due Paesi. Le conversazioni svoltesi nello spirito della più cordiale comprensione ed amicizia hanno permesso di constatare la più completa intesa su tutti i punti discussi per addivenire a una più intima collaborazione economica fra l'Italia e la Croazia.

In particolare è stato deciso di rinnovare l'accordo commerciale e di pagamenti italo-croato.

Le moschee di Minsk riapente al culto

Varsavia, 7

Si ha da Minsk che tra i 103.000 abitanti di quella città, 1232 sono tartari di religione maomettana. I mussulmani, come pure i seguaci di altre religioni, erano stati perseguitati nel loro credo dai bolscevichi. Essi hanno riavuto oggi le loro moschee, che, negli anni scorsi, erano state trasformate dai bolscevichi in magazzini.

I cereali per l'ammasso
e il diritto alle Carte annonarie

Roma, 7

Il Ministero dell'Agricoltura ha invitato i Prefetti del Regno a chiarire pubblicamente alcuni quesiti presentati relativi ai quantitativi di cereali che il produttore deve versare all'ammasso per avere diritto ad acquistare dal commercio il pane e i generi da minestra mediante le Carte annonarie.

Pane e generi di minestra

Al riguardo occorre distinguere tra le necessità di procurarsi dal commercio: a) solo pane; b) solo generi da minestra; c) pane e generi da minestra.

In merito si precisa che il produttore al quale è stata riconosciuta la facoltà di trattenere per il consumo familiare fino a un massimo di quintali 2 di grano per ogni componente della propria famiglia e che abbia usufruito interamente di tale facoltà è tenuto al conferimento di:

1) kg. 140 per venire in possesso della parte della Carta annonaria relativa al solo pane, e tale parte dovrà essere sempre rilasciata unita al troncone della Carta annonaria; 2) kg. 40 per venire in possesso della parte della Carta annonaria relativa ai soli generi da minestra; 3) kg. 200 per venire in possesso dell'intera Carta annonaria per pane e generi da minestra.

Naturalmente un produttore il quale abbia in un primo tempo ottenuta previo conferimento del prescritto quantitativo di cereali la parte della Carta annonaria relativa al solo pane e che intenda successivamente venire in possesso anche della parte relativa ai generi da minestra dovrà versare all'ammasso l'intero quantitativo di cereali residuati dopo il predetto conferimento. Per tutti i produttori che abbiano trattenuto quantitativi inferiori a kg. 200 di grano le quote da conferire dovranno essere calcolate secondo rapporti proporzionali.

In relazione ad alcuni quesiti riflettenti la disciplina dell'ammasso sono state impartite le seguenti istruzioni per la distribuzione del prodotto dell'ammasso. Per eventuali esigenze di semina, a richiesta dell'agricoltore, l'Ufficio provinciale della cerealicoltura potrà autorizzare il cambio delle sementi con prodotti accantonati. La consegna dell'ammasso dovrà essere subordinata alla contemporanea o preventiva restituzione del prodotto trattenuto dall'agricoltore. Al produttore dovrà addebitarsi la differenza di valore eventualmente risultante dalle diverse caratteristiche merceologiche e di varietà riscontrate tra il grano prelevato e quello consegnato all'ammasso nonchè lire 1.50 al quintale a titolo di rimborso spese e facchinaggio.

Il grano per la semina

Nel caso in cui il richiedente non abbia trattenuto il grano da seme perchè non produttore o perchè insufficientemente produttore nell'annata granaria 1941-1942, la distribuzione del prodotto può avvenire solo dietro rilascio del buono di prelevamento da parte dell'Ufficio provinciale della cerealicoltura. Il richiedente per il ritiro presso gli ammassi dovrà pagare il prezzo base di conferimento in relazione alle varietà e caratteristiche merceologiche del prodotto aumentato sia della quota di spesa di gestione (lire 7 o lire 7.25 al quintale) che delle quote a carico dello Stato e precisamente lire 40 o più lire 20 o 40 previste per il conferimento entro il 15 settembre p. v.

Per gli insufficientemente produttori, le trattenute per esigenze alimentari e zootecniche hanno la precedenza sulle trattenute per semine. Pertanto i produttori possono essere autorizzati a loro richiesta ad acquistare l'intero quantitativo di prodotto occorrente per esigenze di semina. Per facilitare e affrettare il controllo delle denuncie e il rilascio delle bollette di macinazione i produttori o aventi diritto sul prodotto residenti in Comuni diversi da quello di produzione e che intendono trattenere grano o altri cereali per fabbisogno alimentare sono tenuti ad accompagnare la denuncia di produzione col certificato dello stato di famiglia annonario rilasciato dal Comune di residenza. Anche nei casi di corrisposte in natura date ai lavoratori residenti fuori del Comune di produzione il trasporto del prodotto dovrà essere accompagnato da apposita autorizzazione rilasciata dal nucleo comunale dell'Ente economico della cerealicoltura. E' ammessa la trattenuta di orzo per animali di bassa corte a favore di quelli agricoltori che non abbiano coltivazione di granoturco. Il quantitativo ammesso in sostituzione del granoturco è equivalente a quello previsto per il granoturco.

Prezzo delle liscivie in polvere

Roma, 7

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito il prezzo delle liscivie in polvere. I prezzi massimi per la vendita dal produttore non potranno superare le lire 110 al quintale per merce resa franco vagone partenza compreso l'imballaggio e per la merce confezionata in bustine è consentita una maggiorazione di lire 35 al quintale sul prezzo di cui sopra. I venditori dei prodotti in bustine hanno l'obbligo di indicare sull'involucro il peso della merce contenuta nonchè la dizione «liscivia in polvere». Non sono ammesse altre forme di confezionamento. Per il servizio dei grossisti viene stabilita la maggiorazione di lire 17 al quintale, nella qual maggiorazione è compresa la spesa di trasporto per la consegna della merce al negozio del dettagliante oppure alla stazione di partenza. Per le vendite fuori del centro in cui risiede il grossista per il consumo al rivenditore al minuto, si fissa la maggiorazione di lire 27 al quintale comprensiva anche dell'imposta sull'entrata

---

«IN CAMPIS VITA»

IL CULTO DI ROMA
per la terra e gli alberi

Rinato nell'età augustea, fu esaltato da Virgilio - Dall'alata apostrofe di Carducci agli agricoltori a Domenico Rossetti

Augusto stava elevando una costruzione politica su fondamenta tanto salde, di cui ancor oggi gli uomini si valgono. Più amministratore che guerriero, aveva però un preciso concetto dell'impero, in cui tutti i popoli dovevano trovare pace e giustizia, ma sentire nello stesso tempo l'indiscutibile dominio di Roma. E Roma la rappresentava lui Esile, non alto, ma di membra così bene proporzionate da non sembrare piccolo; parco, serio, calmo, con un aspetto sofferente, destava però l'impressione di una sempre vigile forza interna; quello che era in lui di immediato, spontaneo e chiaro erano gli occhi; grigi, luminosi, fermi, grande bellezza del volto regolare, che facevano abbassare quelli dei suoi interlocutori, tanto era difficile sostenerne lo sguardo. Non gli arrise molto la gioia tra le domestiche pareti, che pure amava, vivendo con semplicità e austeramente, come amava la campagna. Ebbe pochi amici: Mecenate, Agrippa, alcuni poeti. Tra i poeti gli fu caro specialmente Virgilio così dolce e modesto, con un'apparenza un po' rustica, come se non fosse mai uscito dai suoi possessi mantovani, che per vicende di guerra perdette due volte, e non avesse studiato a Cremona, a Milano, a Napoli, perfezionandosi nel greco, nelle scienze, senza sviare mai dalla perfezione della lingua latina, nè perdere la dolcezza e l'armonia.

Il ritorno di Cincinnato

Quando andò a Roma, l'agricoltura cominciava ad essere trascurata, e si stava sviluppando il lusso, lo sperpero, l'ozio, l'immoralità. Si distribuivano ancora terre ai soldati ed alla plebe, ma i demagoghi reclamavano leggi agrarie, naturalmente nel loro interesse, e venivano fatte al popolo eccessive distribuzioni di grano gratuite, che erano state stabilite per i tempi di guerra e di carestia, e lo rendevano pigro, lo corrompevano e spingevano ad abbandonare le campagne. Anche il commercio, col trasporto di derrate da paesi lontani ne faceva scadere i prezzi, tanto da rovinare i coltivatori; e tutti assieme lasciavano che la terra fosse coltivata dagli schiavi. Non c'era più l'antico ordinato lavoro, di quando l'aratro era sempre accanto alla spada e l'agricoltura si era perfezionata così da produrre una classe eletta di coltivatori della terra. I traffici, le industrie, gli speculatori, le facili ricchezze facevano sì che Roma passasse quel momento di affarismo di depressione morale in cui i valori spirituali non contavano nulla. Augusto pensava che pastori e contadini avevano abitato l'agro di Roma dove si mieteva l'orzo ed il farro che le donne impastavano con l'acqua ed arrostivano facendone il pane; il loro aratro era rudimentale, ma il lavoro era assiduo ed andava perfezionandosi mercè il contatto coi soldati e coi cittadini; la gara poteva, doveva rinascere, dovevano ritornare in onore Cerere e Marte, le più significative divinità dei romani, e doveva ritornar Cincinnato, che, vinti i nemici di Roma, aveva ripreso il lavoro dei campi.

La leggenda di Dafne

Roma aveva avuto anche il culto degli alberi; ne aveva di sacri dedicati alle sue divinità; all'alloro era congiunta la leggenda di Dafne che nell'ansia di sfuggire alle insidie di Apollo chiese aiuto al padre, ch'era il fiume Peneo, il quale la mutò in un arbusto di lauro; ed Apollo ne staccò un ramo, se ne fece corona e volle che la pianta gli fosse dedicata; e corone di lauro ebbero poi i poeti, i vincitori dei ludi ginnici e gli eroi. Intorno a Roma era la verde cerchia dei colli laziali e folto era il bosco che cingeva il santuario di Diana, vegliato da un sacerdote con la spada sguainata, che aveva il titolo di re, ma doveva guardarsi bene attorno perchè ogni candidato al sacerdozio che ambiva la carica, la otteneva solamente uccidendolo. Lavoro e culti rinacquero nell'età augustea; si disse: *In campis vita*; e l'erudito sabino Terenzio Varrone nel Trattato sull'agricoltura il quale come un simbolo, fu il solo lavoro di lui rimasto intatto, scrisse: «Quale frumento comparabile all'apulo? quale vino al falerno? quale olio al venafro? Non è la penisola tutta un frutteto?» Virgilio si inserì armoniosamente nel suo tempo ed avviò i suoi contemporanei verso la strada voluta da Augusto; Carducci elevò un giorno verso di lui un'apostrofe alata: «Io toglierò il poeta dalle scuole degli eruditi, dalle Accademie dei letterati, dalle aule dei potenti, e lo restituirò a te o popolo di agricoltori e di lavoratori, vero popolo d'Italia».

Ma non era allora il tempo in cui il poeta latino potesse ritornare tra il popolo d'Italia, che doveva essere sul punto di perdersi rendendo vani tutti i sacrifizi e gli eroismi e gli sforzi disperati di coloro che avevano cercato di darle la possibilità di raggiungere il suo destino. Il quale fu ancora, romanamente, una guerra; vinta; ma con una pace che diede la sensazione di averla perduta; allora il popolo d'Italia fu riaccostato alla chiara sorgente delle sue originarie virtù romane; la famiglia ordinata, l'amore per la terra coltivata, per gli alberi rigogliosi dei boschi, che finisce col rigenerare i caratteri ed i costumi. Gli agricoltori italiani aumentarono la quantità ed il valore dei prodotti agricoli con uno sforzo tenace che ha in sè l'altezza e l'ardore di un apostolato. Certo, qualche volta, la terra coltivata ed i boschi non vanno d'accordo; anzi cercano di portarsi via lo spazio; ed anche il grande mantello boscoso dei monti e delle colline i cui lembi ricadevano fin nelle valli è stato lacerato, specialmente in tutto il Carso dagli slavi immigrati, tardi, ma ancora nel primo stadio di civiltà, pastori; che per amore del gregge abbatterono gli alberi; e fu tolto l'ostacolo alla violenza del vento; e per mancanza di radici trattenenti la terra, il calcare rimasto nudo divenne gran bevitore di acque che vanno perdute nel sottosuolo.

I boschi morti del Carso

Questi boschi morti li rivide con l'immaginazione Domenico Rossetti quando si dedicò a decifrare iscrizioni di lapidi dell'antico municipio romano di Tergeste che arrivava al valico di Postumia, ed aveva una legislazione delle selve. Del resto avevano lasciato dei longevi fratelli viventi nei boschi di Banne, di Lipizza, di Roditti, dell'Auremiano, nella meravigliosa solitudine dove il silenzio regna profondo all'ombra degli alti faggi della selva di Tarnova, il cui altipiano continua nella Selva del Pero, dove tra i tronchi degli abeti ed i faggi dei fianchi del Nevoso è ritornata in luce la linea del restaurato vallo romano dell'Alpe Giulia, una delle tre potenti opere di difesa sorte all'inizio del IV secolo lungo le frontiere del mondo romano. Perchè non si sarebbe ricoperta di alberi tutta la terra nuda dove l'agricoltura non poteva prosperare? Dal tentativo di Rossetti nacquero e si moltiplicarono le pinete odorose e proseguì l'incremento del patrimonio boschivo, che viene proseguito dalla Milizia forestale. Vera ricchezza, perchè oltre la protezione che esercitano sulle terre coltivate, i boschi danno legna da costruzione e da ardere, sono vivai di piante medicinali e da frutto, pullulano di funghi, ricoverano la selvaggina, e nelle intime loro fibre ne hanno di tessili di utili per la carta e ne danno origine ad olii minerali, all'alcole; aiutano a fronteggiare la concorrenza dell'industria straniera a diminuire l'importazione di materie prime.

Il pioppo dell'Istria

Gran contributo può essere dato dal pioppo la cui coltura si cerca di diffondere. Il pioppo ha una graziosa leggenda in Istria, nella valle di Pinguente, dove separa il Quieto, velato a tratti da una cortina di giunchi, da ciuffi di vincastri, dai rami di qualche salice, e si interna nel bosco di San Marco, superstite rispettabile della distesa che doveva frondeggiare quando era luogo romano, perchè vi si rinvennero molte are votive a Silvano, divinità tutelare che la percorreva coi suoi piedi di caprone, padrone della solitudine che divideva solamente con gli dei e con le ninfe: tutti pronti a castigare anche gli alberi se peccavano di indiscrezione, come toccò al pioppo per aver guardato le naiadi ignude e fu condannato ad un continuo tremolio delle foglie.

Il comandante di una batteria, collegato telefonicamente con il posto d'osservazione, dà il segnale del fuoco

Tutto nella vita produttiva della terra è realtà e poesia. Aiutando politicamente Augusto Virgilio seguì l'ispirazione di un'arte germogliata in lui dalle profonde radici della sua umanità che, ricca di passato aderiva alle necessità del suo tempo, tendendo all'avvenire: poeta romano, ma con l'intuizione dell'Italia futura, come ebbe, dolcissima, quella del cristianesimo; dell'Italia che sarebbe ritornata a lui, limpida sorgente di vita, dopo molto errare per tante vie, foggiando un'altra volta con lo stesso metallo la spada e l'aratro; e il poeta avrebbe potuto salutarla ancora, come fece dal colle di Roma: — Salve terra d'Italia, madre grande di messi, madre grande di eroi.

Ada Sestan

L'annuale del sacrificio di Razza
celebrato a Vibo Valentia

Catanzaro, 7

Il settimo anniversario del sacrificio di Luigi Razza, primo caduto nella guerra dell'Impero, è stato solennemente celebrato a Vibo Valentia alla presenza del sottosegretario di Stato alle Corporazioni Cianetti, il quale ha deposto una corona di alloro al monumento, che in Piazza dell'Impero ricorda il ministro scomparso. Al rito erano presenti numerose autorità e gerarchie ed una folla di popolo. Successivamente il sottosegretario Cianetti e le altre autorità si sono recati al cimitero, dove nella cripta che custodisce le spoglie di Luigi Razza il sottosegretario Cianetti ha deposto una corona di alloro ed ha sostato alcuni minuti in raccoglimento. Poco più tardi le autorità presenziavano alla conclusione del convegno per il conferimento del «Premio Luigi Razza». Nel tardo pomeriggio alla presenza delle organizzazioni giovanili e combattentistiche e di oltre 15 mila lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, il sottosegretario Cianetti ha commemorato in Piazza dell'Impero, il ministro scomparso.

La commemorazione a Roma

Roma, 7

Nel settimo anniversario della morte di Luigi Razza la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ne ha rievocato stamane con austeri riti l'indimenticabile figura. Nella sede della Confederazione, in rappresentanza del presidente Bignardi, il cons. naz. Aghemo, presenti i dirigenti sindacali e tutti i funzionari confederali, ha deposto una corona di alloro dinanzi al busto di Luigi Razza. Uguale omaggio è stato reso alla memoria del camerata console Vincenzo Minasi che fu devoto collaboratore di Luigi Razza e che come lui trovò morte gloriosa sulla via della conquista dell'Impero.

Successivamente nella chiesa di S. Maria degli Angeli a cura della stessa Confederazione è stata celebrata uan Messa di suffragio alla quale hanno assistito la vedova di Luigi Razza e il fratello di Vincenzo Minasi. Erano presenti, altresì il sottosegretario di Stato per le Comunicazioni De Marsanich, in rappresentanza del Governo fascista, l'ispettore del Partito Balzarini, in rappresentanza del Segretario del P. N. F., il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori cons. naz. Frattari, ufficiali generali e superiori delle Forze armate.

Ebreo condannato all'ergastolo
per vendita di carne guasta

Salonicco, 7

L'ebreo Israele Nahmias è stato condannato all'ergastolo dal Tribunale annonario per aver venduto a varie persone carne andata a male.

La IV Settimana musicale senese
dedicata a G. B. Pergolesi

Siena, 7

Dal 15 al 20 del prossimo settembre l'Accademia Musicale Chigiana continuerà la serie delle Settimane musicali senesi con la celebrazione di G. B. Pergolesi. La inaugurazione della settimana avrà luogo nella sala del Mappamondo il giorno 15 settembre, con una orazione celebrativa dell'accademico Massimo Bontempelli ed un concerto vocale e strumentale, diretto dal maestro Emilio Salza.

Nei due giorni successivi verrà rappresentata nel Teatro della R. Accademia dei Rozzi l'opera comica in tre atti «Flaminio», della quale sarà direttore concertatore il maestro Antonio Guarnieri, regista Marcello Govoni, scenografo Gino Severini.

Il giorno 18 nell'aula magna della R. Università, avrà luogo un concerto orchestrale-vocale, dedicato a musiche inedite di Antonio Vivaldi, intendendo l'Accademia Musicale Chigiana continuare ogni anno l'azione da essa intrapresa per diffondere la conoscenza delle opere del grande veneziano. Il concerto sarà diretto dai maestri Alfredo Casella ed Ermanno Wolf-Ferrari. Sabato 19 settembre sarà rappresentato, sempre al Teatro della R. Accademia dei Rozzi, il dramma sacro «Guglielmo D'Aquitania» con la concertazione e direzione del maestro Alceo Galliera, con regia di Corrado Pavolini e scene di Virgilio Marchi. Il dramma sarà ripetuto la domenica successiva a chiusura della settimana. Come le precedenti, la IV Settimana si svolge con l'appoggio del Ministero della Cultura Popolare e sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia. Direttore artistico è, come per il passato, il maestro Alfredo Casella.

COMUNICATI

Dichiarazione di morte presunta

(Prima pubblicazione)

ALBINA GERMANIS in METTON ha domandato al Tribuanle di Trieste di dichiarare la morte presunta del proprio marito METTON ATTILIO di Giovanni e di Iuss Domenica, nato a Trieste il 17 novembre 1899, scomparso dall'anno 1929. Chi ha notizia dello scomparso è invitato a informarne il Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. NICOLA ANNOSCIA

(Seconda pubblicazione)

Con decreto 3-7-1942 il Presidente del Tribunale di Trieste ha ordinato la pubblicazione della domanda di GIORDANO e GUALTIERO NODUS per dichiarazione di morte presunta di ERMANNO NODUS, nato l'8-10-1887, emigrato in America nel 1911. Si invita chiunque ne abbia notizie di inviarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. Trieste, 27 luglio 1942-XX.

Avv. GRISOGONO

Collegio Arcivescovile BERTONI
UDINE

Scuole interne:
Elementari, Scuola media, Istituto inferiore, Liceo Scientifico; associati alla E. N. I. M. con Sede di esami e titoli di studio legale.
Presso le scuole regie: Ginnasio, Liceo Classico e Istituto Superiore.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Udine, via Antonini n. 3; Telefono 174.

IMPORTANTE ANONIMA
CERCA
IMPIEGATI e IMPIEGATE

assolti scuole medie superiori con ottime cognizioni matematiche preferibilmente con conoscenza di lingue estere.

Offerte dettagliate Cassetta n. 20082 D Unione Pubblicità Trieste.

CONCORSO

ISTITUTO "FILIPPIN,,
Paderno del Grappa

Villaggio degli Studi - Scuola media parificata - Liceo Classico e Scientifico parificati.

ISTITUTO "FILIPPIN,,
Sezione di Asolo

Convitto e Scuole: Elementari Superiori - Scuola Media in via di pareggiamento.
Concorso per titoli e per soli uomini abilitati con sette decimi o idonei nei concorsi:
Una cattedra lingue tedesco-francese per Liceo Scientifico.
Tre cattedre lettere Scuola Media.
Una cattedra storia e filosofia Liceo Classico e Scientifico.
Stipendio massimo - Scrivere Presidenza Istituto, mandando documenti entro 15 Agosto p. v.

Il Preside
Sac. Prof. FILIPPIN

PROIETTORE SUBACQUEO
Approvato dal COGEPESCA
LAMPARA
BOFFELLI
La calamita del pesce
S. A. OFFICINE A. BOFFELLI MILANO P.ZA PERUZZI 5
Rappresentante
Ing. GIUSEPPE de VOLPI
Via S. Anastasio 12, Trieste
Tel. 29-146

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000,— - Ris. L. 420.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Filatelisti!
arricchite le vostre raccolte

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma - Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'estero

LE ULTIME DELLA NOTTE

Perchè la propaganda rossa strombazza il diversivo di Rjev

Stalin ha ordinato un'epurazione di personalità accusate di aver sostenuto la necessità di terminare la guerra

Berlino, 7

A est di Rjev sono in corso da alcuni giorni accaniti combattimenti difensivi: i bolscevichi continuano a sferrare violentissimi attacchi contro le linee tedesche, nella speranza di riportare qualche risultato strategico suscettibile di alleggerire la pressione schiacciante che le Divisioni tedesche ed alleate vanno esercitando nel settore meridionale. Anche nelle ultime 24 ore ingenti forze hanno rinnovato il tentativo di intaccare le posizioni germaniche, ma per l'ennesima volta il nemico è stato respinto.

Le idee di Brabazon

Ciò non impedisce alla propaganda moscovita di affermare il contrario e soprattutto, di sostenere che si tratta di una vera e propria offensiva. La tesi, chiamiamola così, non è affatto sorprendente, soprattutto se viene messa in relazione con le varie missioni speciali che sono state affidate agli inviati straordinari di Roosevelt e Churchill. E' evidente che Stalin vuol far capire al generale Pollet Bradley e all'ambasciatore britannico che vale la pena di creare un secondo fronte; se i Russi, pur essendo impegnati in combattimenti decisivi tra il Volga e il Caucaso, sono in grado di prendere in mano l'iniziativa in tre diversi settori, Voronesc, Rjev e Volkov, tanto più dovrebbero esserlo gli Anglosassoni. Un effettivo alleggerimento si avrebbe soltanto se gli alleati, non importa dove, non importa come, costringessero l'Alto Comando tedesco a distogliere una parte delle forze che stanno esercitando una pressione sempre più minacciosa su taluni gangli vitali dell'Unione sovietica.

Al Cremlino — osserva il *Frankfurter Volksblatt* — ci sono ancora degli ingenui, oppure c'è qualcuno che, facendo buon viso a cattivo giuoco, finge di esserlo; finge per esempio di ignorare quanto ebbe a dichiarare un giorno Moore Brabazon. L'ex ministro dell'aviazione britannica, accennando agli obiettivi di guerra e di pace dell'Inghilterra, fece la testuale dichiarazione: «Io spero fermamente che Tedeschi e Sovietici si sbraneranno a vicenda; questa è la speranza di tutti gli uomini di buon senso. Solo in tale maniera l'Inghilterra potrà dominare il Continente».

In altre più chiare parole, gli Anglosassoni si accontenterebbero, e del resto nessuno ne fa mistero, che i bolscevichi tenessero duro. L'importante è che il fronte non crolli, e precisamente in modo che il grosso degli Eserciti germanici e alleati rimanga impegnato all'Est. Di più essi non chiedono e non desiderano. Rompendosi a vicenda la testa, Tedeschi e Russi finiranno con l'indebolirsi al punto da non costituire più un pericolo nè politico-sociale nè militare. Le cose in questo modo andrebbero, dunque, per il meglio, secondo le speranze più o meno palesi di tutti gli uomini di buon senso. Andrebbero peggio se i Tedeschi riuscissero a riportare un decisivo successo, ma anche se riuscissero a riportarlo i Sovietici.

Due curiose notizie

Naturalmente gli inviati speciali di Roosevelt e di Churchill si guardano bene dal far proprie le idee di Moore Brabazon, mostrando di prendere per oro colato la tesi di cui sopra: avranno, cioè, parole di caloroso elogio per i successi delle truppe sovietiche nel settore di Rjev e lascieranno capire che le Potenze anglosassoni non vorranno essere da meno; rinnoveranno, in altre parole, il vecchio impegno di creare il secondo fronte. Non è escluso però che Stalin, avendo o potendo avere il coltello per il manico, organizzi qualche elegante ricatto.

Al qual proposito è abbastanza curioso che la stampa sovietica abbia raccolto, sia pure a scopo apparentemente polemico, una dichiarazione fatta dal portavoce del Ministero degli Interni di Turchia: la dichiarazione cioè che se gli aiuti anglosassoni non arrivano subito e in misura adeguata, l'Unione sovietica sarà costretta a mollare.

Non meno curiosa è una notizia che Mosca ha permesso arrivasse alla redazione di un quotidiano di New York. Vi si parla di un'epurazione ordinata da Stalin: sarebbero state cioè liquidate numerose personalità militari e politiche sovietiche, accusate di aver sostenuto apertamente la necessità di porre fine ad una guerra che allo stato attuale delle cose non ha alcuna probabilità di terminare con una vittoria bolscevica. Con ciò non si vuol dire naturalmente che la notizia sia falsa: al contrario deve essere verissima, come quella dell'arresto e della fucilazione di moltissimi ex ufficiali zaristi e altri traditori. E' chiaro però che essa rientra nella manovra con cui Stalin cerca di controbattere quelle di Roosevelt e di Churchill.

Fantasie di Radio Boston

Sempre in tema di manovre, l'organo delle Forze armate del Reich registra un diversivo inscenato dal commentatore militare di Radio Boston, Volney Hurd, il medesimo che due giorni fa affermava e sosteneva con fior fiore di argomenti, che la situazione militare dell'Unione sovietica è eccellente, poichè tutto si è svolto e continua a svolgersi secondo i piani di Timocenko, Volney Hurd, evidentemente allo scopo di stornare l'attenzione degli ascoltatori dagli avvenimenti in corso nel Caucaso (avvenimenti che smentiscono clamorosamente le affermazioni di mercoledì scorso), si occupa dell'accordo commerciale turco-tedesco, per annunciare in definitiva che il Reich ha l'intenzione di aggredire la Turchia.

Il radiocommentatore — scrive la *Börsen Zeitung* — ha sottolineato ad un certo punto che il Reich si è impegnato di fornire un numero considerevole di locomotive. E' chiaro che questa fornitura ha uno scopo militare facilmente identificabile: il giorno in cui decidessero di marciare, i Tedeschi troverebbero in Turchia il necessario materiale rotabile. Non meno sensazionali sono le affermazioni per quanto concerne la fornitura di materiale bellico. Gli apparecchi destinati alla Turchia sarebbero pilotati da personale tecnico tedesco, il quale andrebbe ad ingrossare la Quinta colonna.

Evidentemente — commenta il foglio berlinese — Volney Hurd si illude di prendere due piccioni a una fava: e cioè stornare l'attenzione dell'opinione pubblica anglosassone dalle batoste sempre più tremende che le armi tedesche ed alleate vanno infliggendo ai Sovietici e nello stesso tempo di tentare di turbare i rapporti fra Ankara e Berlino. Per stornare l'attenzione ci vuole ben altro. Quanto ai rapporti turco-tedeschi, vien fatto di pensare che la grossolana manovra sia stata suggerita da una sempre più evidente realtà, e cioè che tali rapporti sono e rimangono cordiali e proficui.

Taulero Zulberti

Una riunione a Berlino dei commissari alla difesa

Colloqui di Göring con i comandanti militari dei territori occupati

Berlino, 7

Su invito del Presidente del Consiglio dei ministri per la difesa del Reich, Maresciallo del Reich Göring, si sono riuniti a Berlino nelle giornate di mercoledì e di giovedì i commissari alla difesa del Reich e tutti i rappresentanti regionali del Partito, con i loro consiglieri economici ed i capi rurali. Alle riunioni, che specialmente sono state tenute in relazione alla discussione delle attuali questioni di economia bellica e di politica interna, hanno preso parte tra gli altri anche il Feldmaresciallo Milch, i ministri del Reich Frick, Göbbels, Lammers, Funk, Speer e Rosenberg, i rappresentanti del Reich Bormann e Ley, il generale Daluege ed i segretari di Stato dei Ministeri rappresentati alle riunioni.

Alla conclusione delle riunioni il Maresciallo del Reich, alla presenza dei ministri e del Consiglio per la difesa del Reich, ha avuto dei colloqui con i comandanti militari, i commissari del Reich ed i Governatori generali dei territori occupati.

442 velivoli sovietici abbattuti in 4 giorni

Berlino, 7

Il Comando sovietico ha messo in linea sui vari settori del fronte, un gran numero di formazioni aeree per difendere le sue truppe terrestri e per tentare di rallentare la pressione dei Tedeschi e degli alleati, principalmente sul fronte meridionale. Ma, come si apprende da fonte militare, questo piano è costato al nemico un grande numero di apparecchi e di equipaggi. Infatti le ultime informazioni precisano che dal 3 al 6 agosto, 442 apparecchi sovietici sono stati abbattuti, mentre l'aviazione tedesca ha perduto nello stesso periodo di tempo, sullo stesso fronte, 27 apparecchi.

Ravasio parla agli operai delle Acciaierie «Terni»

Il rapporto alle gerarchie federali alla Casa del Fascio

Terni, 7

Proseguendo le visite improvvise alle Federazioni dei Fasci di Combattimento, il Vicesegretario del Partito cons. naz. Carlo Ravasio si è recato ieri a Terni, dove ha ispezionato la Federazione fascista, la Casa della «Gil», la sede dei Fasci Femminili, interessandosi del funzionamento dei vari uffici, particolarmente dell'attività dell'Ufficio combattenti per l'assistenza alle famiglie dei richiamati. Accompagnato dal Prefetto e dal Federale, Ravasio si è poi recato alla Casa dei lavoratori dell'industria, dove ha reso omaggio alla salma di un camerata operaio caduto sul lavoro. Da qui ha raggiunto lo stabilimento delle Acciaierie «Terni», dove ha visitato alcuni reparti delle officine, intrattenendosi con gli operai.

Alla fine della visita, il Vicesegretario del Partito ha parlato alle maestranze che al termine del lavoro si erano ammassate all'uscita dello stabilimento. Ad esse il cons. naz. Ravasio ha recato il saluto del Partito che per volontà del Duce è sempre vicino agli operai, alle loro necessità ed alle loro aspirazioni, ha illustrato le ragioni che portarono l'Italia alla guerra, ha affermato che questa è la guerra dei popoli poveri contro i popoli troppo ricchi e perciò è la vera guerra del popolo italiano. Dopo la vittoria non vi dovranno più essere emigrati che col loro lavoro arricchiscono altre Nazioni dissanguando la Madrepatria, per vedersi poi chiuse le porte in faccia il giorno che quelle Nazioni, fatte ricche, non avranno più bisogno del loro lavoro, ma i lavoratori italiani dovranno poter sfruttare le ricchezze di un Impero nostro in cui si trovi tutto il necessario per la nostra vita all'ombra della nostra bandiera. Il discorso del Vicesegretario è accolto da una grande dimostrazione all'indirizzo del Duce.

In seguito il cons. naz. Ravasio si è recato a Sangemini, dove ha assistito alla trebbiatura del grano, intrattenendosi a lungo con gli agricoltori e interessandosi delle operazioni di ammasso. Egli ha quindi fatto una sosta al campo federale degli istruttori premilitari della «Gil» di Acquasparta. Rivolgendosi ai giovani camerati, li ha invitati a considerare che la disciplina illuminata dalla profonda fede è la base su cui si erigono le fortune militari e civili dei popoli; mentre i giovani nei campi della «Gil» temprano il corpo e lo spirito, il loro pensiero sia sempre rivolto ai fratelli più anziani che combattono, pronti quando la Patria chiamasse a seguirli ed a essere degni nella lotta e nella vittoria.

Alla Casa del Fascio di Terni, il Vicesegretario del Partito ha tenuto rapporto alle gerarchie federali e del capoluogo; in una atmosfera vibrante di passione mistica di fede, ha esposto ed illustrato con ferma, precisa parola i compiti dell'ora, richiamandosi particolarmente alle dichiarazioni del Direttorio Nazionale che impongono la più rigida intransigenza politica e morale. Mentre noi guardiamo al popolo, il popolo guarda a noi e ci giudica. Dobbiamo credere, profondamente credere, se vogliamo essere creduti, dobbiamo obbedire a qualunque costo, obbedire se vogliamo essere obbediti. Il Fascismo è una rivoluzione che ha dovuto ricorrere alla guerra per affermare il diritto del popolo alla giustizia; questa giustizia di natura rivoluzionaria sarà raggiunta dentro e fuori dei confini con la vittoria. Le gerarchie del Partito sono impegnate nel nome del Duce ad assicurare questa giustizia all'interno mentre le Forze armate stanno conquistandola all'esterno sui fronti di battaglia.

Il rapporto si è concluso con il canto degli inni della Rivoluzione, tra rinnovate manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce.

Farnesi tiene rapporto alle gerarchie di Pisa

Pisa, 7

Il Vicesegretario del Partito, cons. naz. Farnesi, ha tenuto rapporto alle gerarchie ed agli squadristi pisani a Palazzo Littorio, in un'atmosfera di grande entusiasmo fascista. Quindi, accompagnato da tutte le autorità provinciali, si è recato a Pontedera accolto da ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Il gerarca ha tenuto alla sede del Fascio, rapporto agli squadristi e alle gerarchie, visitando poi lo stabilimento Piaggio, dove le maestranze intente al lavoro, lo hanno ricevuto al grido di «Duce, Duce». Alle maestranze riunite il gerarca ha rivolto parole di fede e di incitamento nella certezza della vittoria. E' seguita la visita alla colonia della «Gil» intitolata a Bruno Mussolini. Il Vicesegretario proseguiva quindi per Marina di Pisa, dove ha visitato la colonia balneare della «Gil», intrattenendosi con i figli del popolo, ai quali ha rivolto parole di simpatia e quindi si è recato presso lo stabilimento C.M.A.S.A., anche qui accolto da vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce da parte delle maestranze. A queste ha espresso con calda parola, l'interessamento del Partito per i problemi del lavoro ed ha promesso di portare al Duce la fede e l'entusiasmo che animano i lavoratori di questa terra. Il gerarca ha infine visitato la colonia «Villa Rosa Maltoni Mussolini» e la colonia dei Fasci italiani all'estero al Calambrone, ove si sono ripetute le manifestazioni di entusiasmo e di devozione al Duce.

La città di Hull protesta perchè non è citata nei Bollettini di guerra

Lisbona, 7

Una città inglese protesta per un curioso motivo: quello di non essere mai menzionata nei Bollettini di guerra britannici, nonostante sia stata colpita duramente più e più volte dai bombardieri tedeschi. Quando Hull è bombardata il Bollettino parla sempre di «una città costiera dell'Inghilterra nord-orientale». Ora, questo è considerato dai cittadini di Hull come supremamente ingiusto, cosicchè essi, con il loro Sindaco in testa, hanno inviato una petizione al Governo per protestare contro l'inconcepibile dimenticanza e per augurarsi che non si verifichi mai più. Essi aggiungono come sia assurdo che, mentre la città è regolarmente nominata dal Bollettino del Comando supremo germanico, il Bollettino inglese, viceversa, la ignori.

Violento terremoto registrato a Jena

Jena, 7

Gli strumenti dell'Istituto sismologico del Reich di Jena hanno registrato stanotte un terremoto di notevole violenza il cui epicentro si presume trovarsi a circa 9000 km. di distanza e probabilmente in una regione dell'Asia orientale. Le oscillazioni dei sismografi sono durate per ben tre ore.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

La tempesta si addensa sull'India

Un ultimatum di Gandhi sarà consegnato oggi al Vicerè

Impaziente attesa a Londra per le decisioni del Congresso riunito a Bombay

Berna, 7

Le notizie che si hanno oggi dall'India, tutte di fonte anglosassone, sono contraddittorie e forse, anzi senza forse, anche volutamente contraddittorie. Alcuni dispacci, compresi anche quelli da Londra, dànno come probabile la possibilità di un compromesso all'ultimo momento, dopo un lungo ed estenuante mercanteggiare tra il Congresso e il Governo britannico.

La manovra di Gandhi

Secondo altre informazioni, l'accordo sarebbe impossibile, giacchè Gandhi avanza come condizione «sine qua non» l'evacuazione dell'India da parte dei Britannici, mentre questi ultimi sono decisi a rimanere in India. D'altra parte, sembra che Gandhi alla manovra britannica di farlo passare come un nemico degli Inglesi e amico del Giappone, contrappone un'altra manovra, nel senso che viene a mostrarsi quanto mai lealista, dichiarando che se gli Inglesi se ne vanno dalle Indie, egli e il Congresso concluderanno un accordo con le Nazioni cosiddette alleate per continuare la guerra insieme.

In un dispaccio da Bombay all'Agenzia ufficiale britannica è detto: «La sessione del Comitato, gravida di conseguenze che deve statuire sulla ratifica del progetto di risoluzione che porta il nome «lasciate l'India» è cominciata venerdì nel pomeriggio. La riunione ha luogo in un immobile molto spazioso e mirabilmente adornato in presenza di 10.000 spettatori. Circa 250 congressisti panindiani prendono parte alla riunione. Gandhi, il cui arrivo è stato accolto dalle acclamazioni entusiastiche della folla, ha iniziato alle ore 16 il suo discorso, ora indiana, ossia alle 10 europee».

L'atteggiamento dei maomettani

Il corrispondente da Bombay dell'*United Press* riferisce che si è appreso nella mattinata che Gandhi sottoporrà domani un ultimatum al Vicerè dopo essersi messo d'accordo coi membri del Congresso panindiano. Questo ultimatum stabilirebbe un periodo di tempo entro il quale la Granbretagna dovrebbe accettare o rifiutare le esigenze indiane di ottenere la completa indipendenza. I circoli maomettani sono alquanto inquieti per quanto concerne la campagna antibritannica di Gandhi e dichiarano che se essa sarà scatenata, degli incidenti sarebbero inevitabili in alcuni settori dove i maomettani si rifiuterebbero di aderire alla campagna di Gandhi. I mussulmani temono che in molte regioni dell'India si impieghino dei metodi violenti. Si ritengono anzi inevitabili dei tafferugli fra i partigiani di Gandhi da una parte e gli Europei (leggi gli Inglesi) e i Maomettani dall'altra.

In un dispaccio da Londra ai giornali è detto che i circoli governativi inglesi e il pubblico britannico seguono con interesse gli avvenimenti in India e attendono impazientemente la votazione della risoluzione da parte del Comitato del Congresso.

Cripps che già ha tentato di raggiungere un compromesso, ha fatto una dichiarazione al corrispondente parlamentare del *Times* che equivale ad un appello al popolo indù: «Cripps ha invitato gli Indiani ad avere pazienza ancora per qualche tempo non già perchè gli Inglesi vogliano ritardare il momento dell'indipendenza dell'India, ma perchè un mutamento radicale sarebbe impossibile durante la guerra».

Il *Daily Telegraph*, organo vicino al Governo, dichiara che il Vicerè delle Indie non deve permettere in nessun caso che la campagna di disobbedienza civile possa suscitare degli incidenti suscettibili di ostacolare l'attività di guerra dell'Inghilterra anche se occorresse arrestare i membri del Congresso in blocco e prendere delle misure ancora più gravi.

Il socialista *Daily Herald*, invece dice che il Governo dovrebbe tentare all'ultimo momento di mettersi in qualche modo d'accordo con Gandhi e il Congresso panindiano ed evitare una tragedia.

Una tattica oscura

Il corrispondente da Londra del *Journal de Génève* telegrafa: «Mentre l'Armata germanica si avvicina al Caucaso e una calma inquietante persiste ancora in Egitto, la tempesta sta per scatenarsi anche nell'India? Si riuscirà all'ultimo momento ad evitare l'uragano? Nessuno può dirlo, ma per quanto poco rassicuranti siano, le prospettive, una possibilità di compromesso «in extremis» non deve essere esclusa. Non solo sembra che Roosevelt e Cordell Hull abbiano l'intenzione di svolgere «in extremis» un'opera di mediazione, ma anche altri dispacci da Bombay lasciano sperare che forse potrebbe aver luogo un colpo di scena e in senso opposto a quanto si potrebbe generalmente ritenere.

Sta il fatto che l'ufficio del Comitato del Congresso ha adottato giovedì, in vista della riunione di oggi, una nuova risoluzione che contiene certo una minaccia di disobbedienza civile delle masse sotto la condotta di Gandhi in caso di non accettazione da parte della Granbretagna di trasferire il potere agli Indiani, ma che, in pari tempo, rivolge un ultimo appello alla Granbretagna e alle Nazioni unite e dichiara che l'India sarà pronta ad allearsi per la durata della guerra alle Nazioni alleate. Questa nuova tattica non è molto chiara. Il solo membro dell'ufficio del Comitato che si oppone alla risoluzione di Gandhi adottata a Wardha, Raya Copalchariar, ha suggerito ieri come unico mezzo di salvare l'India e soprattutto di evitare gravi torbidi, la formazione immediata di un Governo provvisorio. Gandhi rappresentante del Congresso, e Jinah rappresentante la Lega mussulmana, dovrebbero nominare i ministri e scegliere nei loro rispettivi gruppi i membri del Governo provvisorio. Se la Granbretagna accettasse questo piano e promettesse di trasferire tutte le responsabilità a un tale Governo, Gandhi e Jinah si metterebbero d'accordo per la costituzione di un nuovo e definitivo Governo per la durata della guerra. A Londra questa possibilità la si esclude. Si dice che si tratterebbe di uno Stato nello Stato. Si dice inoltre nei circoli autorizzati di Londra che la formazione di questo Governo provvisorio urterebbe contro molti ostacoli tanto costituzionali che di altro ordine.

Poco dopo l'apertura dei lavori del Congresso Gandhi, come riferisce un dispaccio da Bombay della *Reuter*, ha preso la parola. Rivolgendosi al Comitato del Congresso, egli ha detto: «Non voglio i Giapponesi nell'India, perchè ciò significherebbe la fine della Cina e forse della Russia. Non voglio essere lo strumento della disfatta della Russia nè di quella della Cina». Pur rifiutando di commentare la risoluzione del Comitato esecutivo del Congresso e dicendo che pronuncerà un discorso dopo l'approvazione della risoluzione, Gandhi ha sottolineato la necessità dell'atteggiamento di non violenza completa nello svolgimento della nuova lotta ed ha domandato a tutti di non nutrire odio contro i Britannici.

La parola del Mahatma

Il Mahatma ha continuato: «In realtà io sono uno dei più grandi amici dei Britannici. Lo sono più che mai ora. E la ragione è che in questo momento i Britannici attraversano un brutto quarto d'ora in tutto il mondo. La mia amicizia esige che io li porti a conoscenza dei loro errori. Io so che essi sono sul ciglio di un precipizio e che sono sul punto di cadervi dentro. In conseguenza anche se vogliono rompermi le braccia, la mia amicizia esige che io tenti di salvarli in questo pericolo. Non credete mai, come non l'ho mai creduto, che i Britannici saranno finiti. Io non considero che essi rappresentino una Nazione vile. Io so che prima di accettare la disfatta, ognuno in Granbretagna sarà pronto a dei sacrifici».

Gandhi ha concluso il suo discorso dicendo che il popolo indiano non può conquistare la sua indipendenza se non combattendo. La indipendenza non può cadere dal cielo come la manna, ma un popolo deve guadagnarsela compiendo grandi sacrifici.

Dal resoconto dell'Agenzia britannica non si capisce bene se Gandhi intendesse combattere contro gli Inglesi o con gli Inglesi. Comunque il Mahatma ha ripetuto ancora una volta la condizione «sine qua non» perchè l'India possa avere la sua libertà: che i Britannici lascino subito il Paese. Dopo un breve discorso del presidente il Congresso si è riconvocato per domani quando sarà probabilmente votata la mozione denominata «Lasciate l'India».

L'ex Primo ministro birmano Saw è morto in un campo di concentramento

Lisbona, 7

Come è noto, alla fine dello scorso anno, prima ancora dello scoppio della guerra fra l'America e il Giappone, il Primo ministro della Birmania, Saw, si era recato a Londra per chiedere, un po' ingenuamente agli Inglesi l'indipendenza del suo Paese. Naturalmente la richiesta non fu nemmeno presa in considerazione. Avvenne invece che il Saw, mentre dalla capitale britannica stava ritornando in Patria, fu arrestato dalle autorità di polizia inglesi che commisero uno dei soliti arbitri tradizionali. Il ministro birmano non era evidentemente in istato di santità al cospetto dell'imperialismo inglese, così che si ritenne opportuno eliminarlo e cacciarlo in un campo di concentramento in Egitto. Si apprende ora che il Saw è morto, non si sa come e dove.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

PRESTASERVIZI onesta offresi piccola famiglia ore combinarsi. XX Settembre 21, quinto. 50338 A
PULITURA cucina offromi giornalmente ore combinarsi. Offerte Cassetta 20074 A, Unione Pubblicità. 20074 A
RAGAZZA tutto fare e cameriera offronsi. S. Giusto 9-a. 50372 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 50335 B
DOMESTICA stabile cercasi per piccolissima famiglia, vitto abbondante, buon mensile. Rivolgersi alle ore 19.30 via dei Saltuari 2-IV (Roiano). 50356 B
DOMESTICA giovane capace cercasi prontamente. Carducci 6. 70892 B
GIOVANE prestaservizi tutto giorno oppure ore combinarsi cercasi. Imbriani 8, terzo. 50332 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Anselmo, Fabio Filzi 17. 50292 B
PRESTASERVIZI capace, buona paga, cercasi. Sonnino 2, portiere. 8604 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Machiavelli 9-III. 50352 B
PRESTASERVIZI, attestati, 4 mattine settimana, ore combinarsi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 50342 B
PRESTASERVIZI mattina con attestati cercasi. Via Trento 16-III, sinistra. 50357 B
RAGAZZA tutto fare trattoria cercasi. Artisti 1. 70858 B
RAGAZZA stabile o intera giornata cercasi. Battisti 24, porta 8. 50366 B
STABILE o prestaservizi cercano due persone. Viale XX Settembre 22. 70884 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

CALLISTA pedicure specializzato (Luciano) offresi. Corso Vittorio Emanuele 29, primo. 70777 C
CONTABILE bilancista (capo contabile disponente), esperto, pratico, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2 ore giornalmente. Offerte Cassetta 19855 C, Unione Pubblicità. 19855 C
LAUREATO legge 29-enne, conoscenza cinque lingue (tedesco), impiegherebbesi grande industria o ditta. Cassetta 19815 C, Unione Pubblicità. 19815 C
SIGNORA distinta, cucire riparazioni vestiti, compagnia, offresi. Cassetta 20089 C, Unione Pubblicità. 20089 C
SIGNORINA conoscenza tedesco offresi pomeriggi bambini passeggio aiuto studio. Cassetta 20098 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA giovane, cognizioni dattilografia, offresi praticante ufficio. Offerte Cassetta 20075 C, Unione Pubblicità.
TECNICO agricolo cerca posto in primaria azienda agraria. Ind. Piccolo. 50177 C

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

A corrispondente tedesca desiderosa migliorare propria posizione offresi posto presso importante azienda locale. Offerte curriculum vitae, Cassetta 20064 D, Unione Pubblicità. 20064 D
APPRENDISTA cerca legatoria di libri. Bortuzzo, via Mazzini 24-I. 70859 D
COMMESSE per negozio minuterie cercansi prontamente. Presentarsi dalle 9 alle 10. S. Nicolò 29. 70865 D
FAMIGLIA colonica cercasi, competente per dare in affitto oppure in mezzadria campagna sita a Trieste. Cassetta 20097 D, Unione Pubblicità. 20097 D
GARZONA, eventualmente pratica, cerca Salone Goetz, Mazzini 9. 50339 D
GIOVANE 16-18 anni cercasi, praticante ufficio, per Impresa di costruzioni edilizie. Indicare pretese, eventuali referenze Cassetta 20046 D, Unione Pubbl. 20046 D
IMPIEGATO commercialista cercasi, pratico calcolatore tasse, per Zara. Telefonare 3134. 70867 D
LAVORANTE sarta uomo, mezzo lavorante o mezza cerca sartoria Zanolla, via dell'Istria 25. 70830 D
OPERAI per fabbrica detersivi cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12, via SS. Martiri 16. 50367 D
SIGNORINA perfetta corrispondente italiano tedesco, cerca prontamente primaria ditta. Offerte indicando età, scuole, pretese. Cassetta 20065 D, Unione Pubbl.
SIGNORINA pratica contabilità, dattilografa, cerca ditta commerciale. Offerte manoscritte Cassetta 20091 D, Unione Pubblicità. 20091 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA, telefono, bagno, indipendente, cerca subito statale stabile presso distinta famiglia, immediate adiacenze piazza Unità. Telefonare Cesarini 4451. 001122 E
CAMERA bene mobiliata, indipendente, pulizia, cerca uomo distinto, paraggi Giulia, massimo secondo piano. Cassetta 20038 E, Unione Pubblicità. 20038 E
CAMERA mobiliata indipendente, eventuale uso piedaterra, con bagno, acqua corrente, possibilmente uso telefono, cerca subito ufficiale superiore Marina per un mese. Cassetta 20100 E, Unione Pubbl.
MATRIMONIALE, uso cucina, paraggi stazione, viale Regina Elena, cerca ufficiale richiamato con moglie. Offerte: Ten. Fagioli, Albergo Metropoli. 56345 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi 15 agosto, lunga permanenza. Cassetta 20080 E, Unione Pubblicità. 20080 E
MOBILIATA, presso distinti, eventualmente vitto, cerca signorina seria, paraggi Battisti, metà agosto. Cassetta 20069 E, Unione Pubblicità. 20069 E
STANZA, eventuale pensione, assistenza, cerca anziano distinto. Cassetta 20068 E, Unione Pubblicità. 20068 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA mobiliata, scrupolosa pulizia, bagno stufa, affittasi distintissimo. San Vito 6, secondo. 50340 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10-I, porta 2. 50361 F
CAMERA uno-due letti, volendo salotto, bagno, vitto. Battisti 20, terzo, porta 18, ascensore. 70878 F
CAMERETTA, escluso donne. XX Settembre 49-II, sinistra. 70862 F
CAMERETTA mobiliata affittasi, ingresso scale. Visitare dalle 10 in poi. Artisti 11, primo. 70896 F
MATRIMONIALE lussuosa affittasi distinti. Sonnino 20, porta 17. 8605 F
STANZA matrimoniale bene mobiliata, camodo cucina, affittasi distinti coniugi soli, presso coniugi. Indir. Piccolo. 7388 F
STANZA mobiliata affittasi distinto. Piazza Impero 7, Mayer. 70876 F
STANZA pulitissima centrale, anche provvisoriamente distinto signore. Trento 5 terzo. 70888 F
VUOTA ingresso scale affittasi uso ufficio. Valdirivo 11-I, sinistra. 70883 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI: licenza avviamento inferiori. Maestro. Biennio geometra, nautico, ragioniere. Preparazioni seralmente. (Ultimissime iscrizioni a tariffa cinquanta mensili). Professori, dottori, ingegneri autorizzati, abilitati, specializzati singoli insegnamenti. Annualmente ottimi risultati! Approfittate, nessun esame integrativo. Massima serietà! Informazioni: Diaz 3. Telefonicamente 5263. 7383 G
ELEMENTARI: IV e V con preparazione speciale Ammissione; Scuola Media. Durata dieci mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 70874 G
ESAMI: riparazione qualsiasi materia. Scuola Enenkel, Battisti 22. Tariffe ragionevoli. 70873 G
ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 100. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (lat. Battisti). 70887 G
ESAMI riparazione, nuovi corsi! Preparazioni individuali intensive. Controllo! Diaz 3. 7384 G
ISTITUTO Cavour: ingegneria, corso propedeutico, maturità, liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Bastione 4, telefono 69-51. 1028 G
ISTITUTO Cavour: preparazioni estive medie inferiori, superiori, tutte materie, a piccoli gruppi o lezioni singole. Bastione 4. 1029 G
ISTITUTO Cavour: media unica, preparazione estiva fatta da insegnanti specializzati. Bastione 4, telef. 69-51. 1030 G
ISTITUTO Cavour: ammissione medie inferiori superiori. Bastione 4. 1031 G
ISTITUTO Cavour: abilitazione Magistrale, ragioneria 1.o biennio, 2.o biennio, geometri. Bastione 4 telef. 69-51. 1032 G
LAUREANDA Cafoscari insegna tedesco, anche domicilio. Ottimi risultati. Indirizzo Piccolo. 70863 G
LAUREATO chimica offresi per lezioni chimica e scienze. Indir. Piccolo. 70714 G
RAGIONIERE: corso preparatorio per privati titoli studio, che intendono iscriversi al Corso regolare per conseguire diploma luglio 1943. Tariffa ridotta. Scuola Enenkel, Battisti 22. 70872 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, via Battisti 22, telefono 88-00. 70871 G
SUPERFACILITANDONE frequentazione-spesa: pianoforte, disponibile suonare, studiare. Vidali 10, Scuola. 8606 G
TEDESCO francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 15 agosto facilitazioni. Preparazione, esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

CAGNA caccia mantello bruno orecchie lunghe con pelo lungo, corpo pelo corto, coda mozzata, rinvenuta via Canova. Rivolgersi Rudesch, Canova 23, oppure telefon. 33-10, dalle 8-12 oppure 16-18. 70870 H
GONNA calzoni blu smarri garzona. Mancia riportando corso Vittorio Emanuele 4, Zatta. 50378 H
SCATOLA contenente tessera vestiario, carta annonaria, foglio congedo Regia Guardia, smarrita pressi via Cunicoli. Mancia riportandola via Cunicoli 13, Cannata Milciade, presso Giani. 0070824 H
TENDA poggiuolo asportata dal vento. Generosa mancia riportarla via Giulia 49, portiere. 70877 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGI di cinque, due, tre stanze, camerino, terrazza, scambiansi con uno cinque stanze. Indirizzo Piccolo. 50376 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, termosifone centrale, scambiasi con altro 5-6 centro. Telefonare 7998. 59379 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

CAMERA camerino cucina o due camere cucina, pagando sei mesi di cauzione, cerca statale. Cassetta 20095 L, Unione Pubblicità. 20095 L
CAMERE due, cucina, centro, cerca impiegato (moglie, figlio insegnante). Offerte Cassetta 20078 L, Unione Pubblicità.
LOCALI magazzini grandiosi, cercansi. Telefonare 90746. 50265 L
OPICINA cercasi villa preferibilmente vuota, con riscaldamento, contratto annuale, paraggi via Carsia. Offerte Cassetta 20086 L, Unione Pubblicità. 20086 L
QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, eventualmente bagno, mobiliato o vuoto, città o periferia, cercasi. Cassetta 20092 L, Unione Pubblicità. 20092 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ADDIZIONATRICI scriventi, macchine scrivere ufficio, portatili, vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12, tel. 42-83. 70861 M
BAGNO nuovo completo vendesi. Via San Sergio 9, magazzino. 70885 M
CANE lupino giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50336 M
CALZONE uomo bianco pesantissimo, pelle antilope, vendonsi. Ind. Piccolo. 56375 M
CARROZZELLA sport, seggiolone. Rivolgersi portineria Murat 10. 50309 M
CARROZZELLA sport bella, robusta 190; altra fonda Phoenix seminuova 300, vendonsi rara occasione. Ind. Piccolo. 7390 M
CARROZZELLA sport Phoenix tutta pelle vendesi. Via Veltro 16, Kralik. 50330 M
CARROZZELLA sport Phoenix occasione vendesi. Via Ghirlandaio 4-I, sin. 56333 M
CARROZZELA sport vendesi. Giulia 12, Badini. 70886 M
CASSA controllo «National», vendesi occasione. Mazza, via Rittmeyer 12, telefono 42-83. 70860 M
COPERTORE letto, valigia grande lampada, servizio tè, soprammobili, scarpe camoscio 38, kimono, vendonsi. 15-18. Piazza Caduti Fascisti 6, p. 27. 0050248 M
FISARMONICA Anelli 120 bassi, un registro, vendesi. San Michele 9-III, porta 12, dalle 9-12, 16-20. 50350 M
FOTOGRAFICA «Retina» (formato Leica) 4.5 borsa vendesi 600. Ind. Piccolo. 70864 M
FRANCOBOLLI Europa vendonsi. Colonna, Donadoni 6-IV. 50347 M
LETTO ferro laccato con rete vendesi. Viale Regina Elena 27, III piano, porta 12. 50358 M
MACCHINA cucire Singer per sartoria donna vendesi. Tasso 4, portinaio. 50373 M
RADIO tre onde cinque valvole dischi operistici nuovo assortimento vendesi. Padoani S. Francesco 2. 1020 M
RADIO recentissima, altra lire 300, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 70893 M
SCANSIE, lettino bambino da vendere. Via S. Nicolò 7-IV. 50362 M
SCARPE donna sportive, tutto cuoio, 38, altre moderne 36, bambina bianche 34. Indirizzo Piccolo. 70891 M
SCARPONI montagna seminuovi n. 40 vendonsi. Crispi 41. 50305 M
SPECCHIO ovale cristallo vendesi in giornata. Via Battisti 20-II. 50354 M
STIVALONI vendonsi, ore 8-10. Fabio Severo 64-III, sinistra. 50337 M
STIVALONI rigidi, stivali montagna, vendonsi. Rismondo 6-II, porta 8. 50353 M
TAGLIO ottima elegantissima stoffa uomo, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 70866 M
VALIGIE cuoio due vendonsi occasione. Visibili presso Autotrasporti Sorci, Machiavelli 26. 50368 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CARROZZELLA per gemelli acquisto. Offerte dettagliate. Cassetta 20013 N, Unione Pubblicità. 20013 N
MACCHINE da cucire a mano cercansi. Via Corsica 17, portinaia. 70825 N
PELLICCIA agnellina cercasi d'occasione. Cassetta 20085 N, Unione Pubblicità.
RADIO, radiogrammofono anche antichi, guasti, comperansi subito. Viale Sonnino 4, secondo. 70894 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIONE salvaroba tre porte con specchio vendesi. Nordio 16, mag. 50344 NN
MATRIMONIALE moderna, scura, vendesi pomeriggio. Rossini 2-IV, dest. 50370 NN
CUCINA grandiosa, massiccia, ordinata, vendesi vera occasione. Crispi 51, falegnameria. 70882 NN
TAVOLO con specchio, altri mobili vendonsi. Scala Belvedere 1-I, esclusi rivenditori. 50351 NN
SALOTTO antico mobili vari vendonsi. Via Rismondo 11-III. 50328 NN
SALOTTO nuovo moderno vendesi. Indirizzo Piccolo. 50377 NN
STANZE letto, pranzo, cucine, cucine economiche, stufe, ecc., comperansi a prezzi massimi. Nordio 16 magazzino. 50343 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

CUOIO per tutti: «Similcuoio», dura più del cuoio e gomma. Provatelo. Torrebianca 24, Trieste, Trombetta. 20052 O
MARSALA ottima stravecchia troverete nel deposito vini via Maiolica 17. 50329 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

NOVITA' assoluta: nuova fabbricazione prodotti dolciari, dadi pollo «Soave» alimentari, vini, Marsala, Vermut, qualunque quantitativo. Visitate campionario: Trombetta, rappresentante Tre Venezie, Torrebianca 24, Trieste, tel. 5904. 20051 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTA introdotto profumerie, drogherie, commestibili, offresi a primaria ditta. Cassetta 20083 P, Unione Pubbl.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA da passeggio uomo vendesi in mattinata. Via del Ponte 4-II. 4830 Q
BICICLETTA uomo completa; scrivania completa, vendonsi. Gatteri 45-a. 50371 Q
BICICLETTA buono stato uso lavoro vendesi. Via del Bosco 19. 70889 Q
BICICLETTA uomo passeggio palloncino marca, altra donna, vendonsi. Via Picardi 48-A. 50263 Q
BICICLETTA uomo vendesi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Viale XX Settembre 9, porta 13. 50331 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

A officina avviatissima occorrono 100 mila, buon interesse, o per accordo. Cassetta 20081 R, Unione Pubblicità. 20081 R
CAPO cava pratico macchinari assume lavoro ovunque, anche in appalto. Scrivere: Giuzzetti, Albergo Città Parenzo, via Artisti 8, Trieste. 20087 R
SPACCIO vini con quartiere, piccolo prezzo, occasione vendesi. Tarabochia 3, Caffè. 50364 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

CASETTA campagna 2-4 quartierini, periferia, vicino tram prenderei affitto. Scrivere: Demarchi, Caffè Carducci. 50360 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

DIPLOMATA, conoscenza italiano, tedesco, pianoforte. Priva conoscenze, desiderosa affetti famigliari, conoscerebbe 45-enne, posizione sociale adeguata, scopo matrimonio. Cassetta 20096 U, Unione Pubblicità. 20096 U

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CHIROMANTE La Terza, lettura scientifica della mano. Ultimi cinque giorni. S. Nicolò 18. 20088 V
CHIROMANZIA scientifica, grafologia. Tinelli riceve dalle 9. Ginnastica 1. 19525 V
COMPRESSORE d'aria con martello perforatore roccia cercasi noleggio. Cassetta 20099 V, Unione Pubblicità. 20099 V

✝

Confortato dalla Santa Religione dopo atroci sofferenze spirò

Federico Korb

ex Commissario di Marina

Lo piangono la moglie **FANNY**, la sorella **AUGUSTA**, il fratello cap. **UGO** (assente), ed i congiunti.

I funerali seguiranno domenica 9 corr., alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 agosto 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

VOI POTETE UDIRE DA QUALSIASI DISTANZA LA VOCE DELLE PERSONE CHE VI SONO CARE. POTETE TRASMETTERE LA VOSTRA PAROLA FINO AI PIÙ LONTANI PAESI, INTERPRETE FEDELE DEI VOSTRI DESIDERI

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63